

Polizia cantonale

Repubblica e Cantone
Ticino

Rapporto d'attività 2006



Presentazione	3
Organigramma	4
Attività operativa	7
<i>Organizzazione e personale</i>	7
<i>Ordine pubblico</i>	7
<i>Reati contro il patrimonio</i>	8
<i>Incendi - Esplosioni - Infortuni</i>	9
<i>Delinquenza giovanile</i>	10
<i>Criminalità violenta</i>	10
<i>Reati contro l'integrità sessuale</i>	11
<i>Criminalità economica</i>	11
<i>Stupefacenti</i>	12
<i>Criminalità informatica</i>	13
<i>Polizia scientifica</i>	13
<i>Reparto Mobile Speciale</i>	14
<i>Circolazione e trasporti</i>	14
<i>Aeroporto</i>	17
<i>Polizia di frontiera e degli stranieri</i>	17
<i>Carceri e detenuti</i>	17
Direzione e supporto	17
<i>Stato Maggiore</i>	17
<i>Servizi generali</i>	19

Copia del rapporto su CD va richiesta al
Comando polizia cantonale, Ufficio Statistica,
6500 Bellinzona. La versione elettronica può
essere scaricata dal sito di polizia

www.polizia.ti.ch

Per un Ticino più
sicuro e accogliente



**Repubblica e
Cantone Ticino**

**Dipartimento delle
Istituzioni**

Polizia cantonale

Ufficio statistica

Via S. Franscini 3
6500 Bellinzona
Tel. 091 814 22 25
Fax 091 814 21 69
E-mail: statistica@polca.ti.ch

I risultati statistici, nella loro veste originale o in forma derivata, possono essere utilizzati o riprodotti senza autorizzazione, purché rechina l'indicazione della fonte.

Rapporto d'attività 2006

Contatti utili

WEB polizia@polca.ti.ch
www.polizia.ti.ch

Sportello elettronico e denunce on-line: i formulari vanno generalmente compilati a video, stampati, firmati, e consegnati o inviati presso un posto di polizia.

Chiamate d'urgenza
112/117

Gendarmeria – sportelli

Airolo

Tel: 091 873 84 84

Agno, aeroporto

Tel: 091 610 10 10

Ascona, Via Papio 10

Tel: 091 759 81 81

Bellinzona, Pretorio

Tel: 0848 25 55 55

Biasca, Pretorio

Tel: 091 816 30 11

Camorino, Reparto del Traffico

Tel: 091 814 95 11

Camorino, Mobile Sopraceneri

Tel: 091 814 95 95

Caslano, Strada cantonale

Tel: 091 815 90 31

Cevio, Pretorio

Tel: 091 816 19 11

Chiasso, via Motta 3

Tel: 091 816 66 00

Chiasso, CCPD

Tel: 091 690 52 20

Faido, solo sportello

Tel: 091 875 35 11

Giubiasco, Piazza Grande

Tel: 091 850 99 45

Giubiasco, Centro di formazione

Tel: 091 814 68 51

Lamone, posto Vedeggio

Tel: 091 815 95 21

Locarno, Pretorio

Tel: 816 10 11

Lugano, via Bossi 2b

Tel: 091 815 50 55

Magadino

Tel: 091 815 81 11

Magadino, Lacuale

Tel: 091 795 18 05

Mendrisio, Pretorio

Tel: 091 816 43 11

Noranco, Mobile Sottoceneri

Tel: 091 815 35 35

Olivone, solo sportello

Tel: 091 872 11 55

Reparti Mobili Speciali

Tel: 091 994 11 35

Presentazione

Al di là dei casi trattati, il 2006 è stato anche l'anno della verifica del funzionamento della riorganizzazione della Gendarmeria.

Attraverso un audit commissionato il 14 giugno dal Consiglio di Stato al perito Laurent Krügel, già comandante della Polizia Cantonale di Neuchâtel, il Governo ha inteso verificare l'efficacia della riorganizzazione in rapporto agli obiettivi fissati dal Comando della Polizia Cantonale al momento della messa in vigore dei Reparti Mobili e della Gendarmeria Territoriale.

Il rapporto di audit, datato 10 dicembre 2006, ha in sostanza confermato come globalmente, nei vari settori oggetto di esame, gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti, in particolare per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- percezione dell'attività della polizia da parte dei cittadini;
- presenza rinforzata e più visibile della Polizia Cantonale;
- miglioramento globale dei servizi forniti alla popolazione (tempi di intervento, disponibilità);
- aumento dell'attività a carattere preventivo;
- miglioramento delle condizioni di lavoro del personale della Polizia Cantonale;
- organizzazione e struttura degli organi di comando migliorati.

Nonostante il giudizio complessivo positivo il perito ha intravisto alcuni margini di miglioramento sui quali ora Parlamento, Governo e Comando dovranno chinarsi. Fra i più importanti figurano:

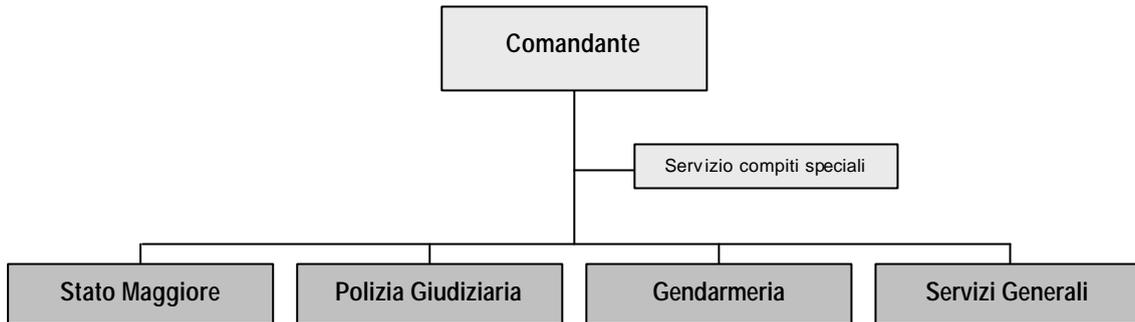
- la messa a disposizione di una nuova rete radio di sicurezza mediante la realizzazione del progetto Polycom;

- la dotazione di una centrale operativa (centrale cantonale d'allarme) provvista di mezzi tecnici e telematici moderni;
- il potenziamento degli effettivi dei Reparti Mobili (con uno sforzo particolare nel Sottoceneri);
- l'attribuzione di tutta l'interventistica, ivi compresa l'interventistica d'urgenza in caso di incidente sull'autostrada, ai Reparti Mobili;
- la delega di compiti di prossimità alle Polizie comunali;
- la realizzazione di un centro di comando in grado di raggruppare tutti gli organi di condotta.

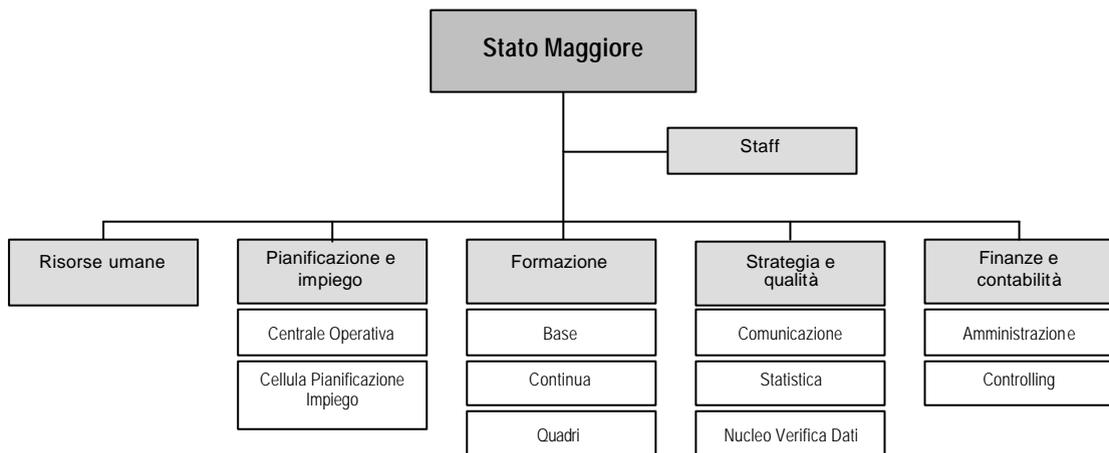
Il progetto di nuovo Comando e la Centrale operativa unica, supportati da una rete radio in grado di soddisfare le pressanti esigenze di confidenzialità, rappresentano pertanto sviluppi improrogabili, che non possono in nessun caso essere disgiunti dalla riorganizzazione della Gendarmeria appena conclusasi.

V'è pertanto da augurarsi che gli slogan elettorali che i cittadini hanno potuto vedere e ascoltare durante la recente campagna, improntati a generose concessioni nei confronti della Polizia Cantonale, si traducano al momento opportuno in fatti concreti.

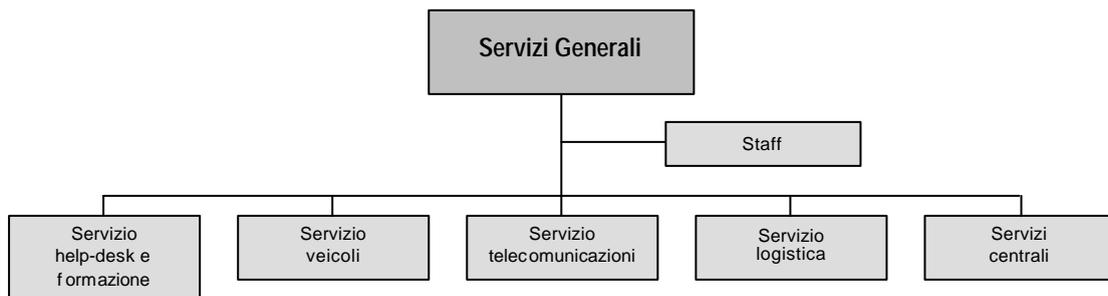
Il Comandante,
avv. R. Piazzini



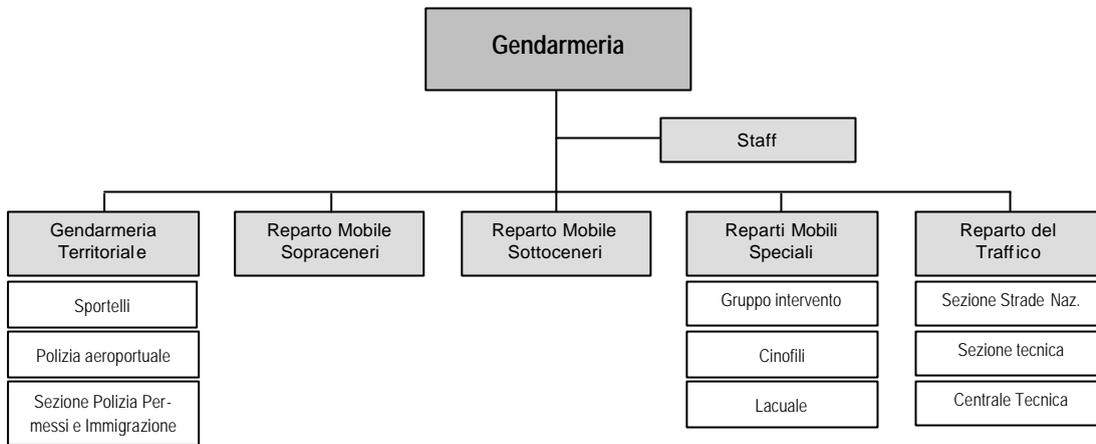
Lo *Stato Maggiore* ha mansioni di gestione delle risorse umane e finanziarie, pianifica le attività, svolge compiti di comunicazione interna e con i media, collabora con il Comandante nella direzione del corpo.



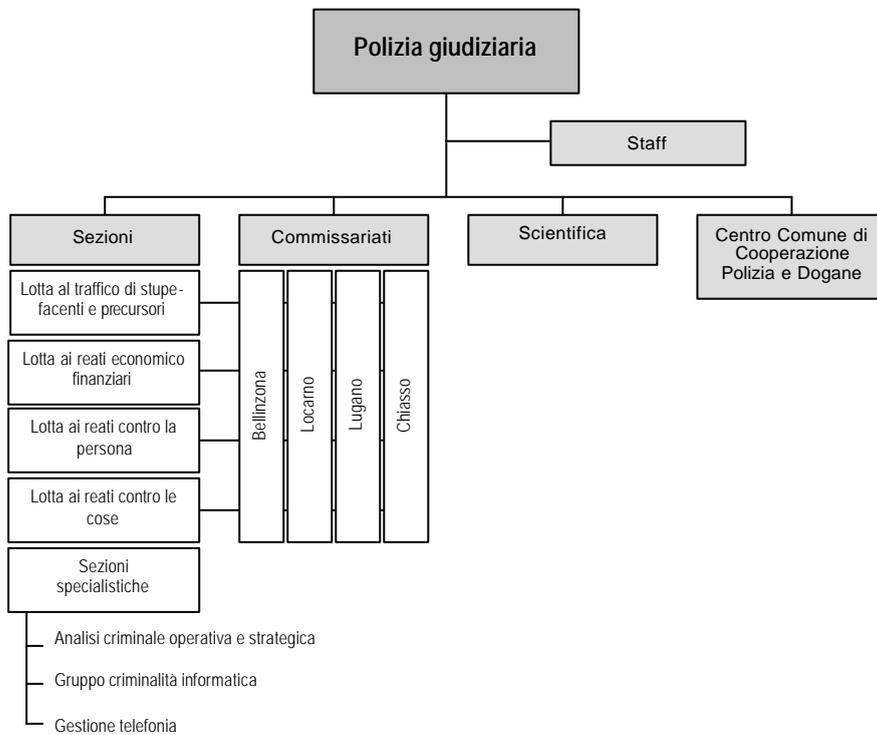
I *Servizi Generali* assicurano il supporto e garantiscono l'operatività del corpo attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, mezzi e attrezzature, la garanzia di continuità nei processi di manutenzione e la puntualità degli interventi, oltre al coordinamento delle informazioni da e per il Corpo.



La *Gendarmeria* è articolata in attività di polizia di prossimità e di polizia mobile, svolge prevalentemente compiti di intervento, prevenzione e sicurezza.



La *Polizia Giudiziaria* svolge prevalentemente compiti investigativi e di pubblica sicurezza a salvaguardia dell'ordine pubblico e della pace sociale.



Legenda dei termini

ACO	Analisi Criminale Operativa
ACS	Automobil Club Svizzero
CdS	Consiglio di Stato
CO	Centrale Operativa
CPS	Codice Penale Svizzero
DI	Dipartimento delle Istituzioni
GCF	Guardie di Confine Federali
GCI	Gruppo Criminalità Informatica
GI	Gruppo Intervento
GT	Gendarmeria Territoriale
ISP	Istituto Svizzero di Polizia
LDDS	Legge federale concernente la Dimora e il Domicilio degli Stranieri
MO	Mantenimento dell'Ordine
NEM	Non Entrata in Materia
PG	Polizia Giudiziaria
PGF	Polizia Giudiziaria Federale
RM	Reparto Mobile
RT	Reparto del Traffico
SCOCI	Servizio di Coordinazione nazionale contro la Criminalità su Internet
SCP	Scuola Cantonale di Polizia
SG	Servizi Generali
STA	Scuola Tecnica di Abbigliamento
SUVA	Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
UPI	Ufficio Prevenzione degli Infortuni
USTRA	Ufficio Federale delle Strade
TCS	Touring Club Svizzero
TESEU	Tratta E Sfruttamento di Esseri Umani
WEF	World Economic Forum

2006

ATTIVITÀ OPERATIVA

1. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Polizia giudiziaria

Ad inizio 2006 gli **effettivi** della Polizia Giudiziaria (PG) sono stati rinforzati con 10 nuovi ispettori, 9 provenienti dai ranghi della Gendarmeria a conclusione della terza Scuola cantonale di PG, e uno rientrato dopo un'esperienza di alcuni anni presso la Polizia Giudiziaria Federale (PGF).

Nell'ottica di assicurare una maggiore coordinazione con la Gendarmeria, nel mese di luglio è stato reintrodotta il **servizio notturno** in sostituzione del solo picchetto. I due ispettori (uno per il Sopraceneri, uno per il Sottoceneri) si uniscono ormai agli agenti in servizio presso i Reparti Mobili di Gendarmeria (RM) e garantiscono la gestione delle prime fasi delle indagini.

Banca dati federale sul DNA

L'entrata in vigore, il 1 gennaio 2005, della legge federale sull'uso di profili del DNA e del relativo sistema di informazione (SIDNA), ha posto termini molto rigorosi sulla cancellazione d'ufficio in banca dati delle registrazioni raccolte. Si tratta in particolare dei profili genetici di persone che nel frattempo sono state scagionate o che hanno subito condanne minori per le quali la legge non prevede tempi di conservazione prolungati. I Cantoni avevano 4 anni di tempo per mettersi in regola con le nuove disposizioni, compito che il Ticino ha portato a termine già nel corso del 2006.

Il lavoro di verifica ha comportato lo spulcio di circa 1'400 casi, raccolti tra il 1.1.2000 e il 31.12.2004 – periodo in cui era in vigore la precedente ordinanza – oltre a quelli allestiti successivamente, e la determinazione del loro prosieguo giudiziario tramite consultazione degli archivi di Polizia, Ministero Pubblico, Magistratura dei Minorenni e Sezione Esecuzione Pene e Misure.

È stata pure l'occasione di mettere a punto la procedura che assicurerà in futuro, con la crescita in giudicato della decisione giudiziaria, il computo della data di cancellazione del profilo. Sarà l'Ufficio del Casellario Giudiziale del Ministero Pubblico l'ente preposto a queste verifiche, così come richiesto dalla legge.

Gendarmeria

Il 2006 ha rappresentato per i RM un periodo di consolidamento della nuova struttura. Si è riusciti a mantenere uno standard operativo che garantisca gli obiettivi fissati nella fase di pianificazione, e questo malgrado la **partenza di diversi agenti** (il 10% ca. dell'effettivo) sostituiti solo parzialmente, a metà anno, da giovani usciti dalla scuola abbreviata. Anche gli istruttori incidono sull'effettivo con le assenze determinate dai periodi di impiego alla Scuola di Polizia (SCP) o ai corsi dispensati al Corpo. Salvo poche eccezioni è comunque stato possibile recuperare le ore straordinarie e i giorni di congedo arretrati.



La **presenza costante sul territorio** ha avuto ripercussioni operative immediate, a fronte di qualche disagio tecnico-organizzativo. In molteplici occasioni si è giunti al fermo di singoli malviventi o bande di ladri in flagranza di reato, quasi flagranza, o nella fase di spostamento tra un furto e l'altro, quando le parti lese non si erano ancora avvedute del reato subito.

Il **parco veicoli**, pur sufficiente ad evitare disguidi fra le pattuglie, non usufruisce di un fermo tecnico adeguato (alcuni mezzi circolano 18 ore su 24). Le Opel di pattuglia generalmente usate hanno in media percorso ognuna da 40'000 a 72'000 km, ossia una media di ca. 150 km per auto, ogni giorno.

L'attività della **Gendarmeria Territoriale** (GT) si è ulteriormente rafforzata, ed è pure migliorata la collaborazione per il trapasso delle pratiche, in particolar modo con i RM. Una ridistribuzione del personale si è imposta dati i carichi di lavoro dissimili; in particolare cinque agenti sono stati trasferiti presso il posto di Lugano che ora può contare su un effettivo di 23 uomini.

I posti di GT hanno svolto complessivamente 28'600 pratiche di cui solo il 2.1% risultavano inevase al 1.1.2007. Anche se i dati non possono essere confrontati con il 2005 risulta evidente come gli incarti vengono completati con maggior celerità; nel 90% dei casi la pratica viene chiusa nell'arco di quindici giorni.

Nell'ambito della **collaborazione con le Polizie Comunali** è attivo, da febbraio 2006, il posto misto di Ascona, con un pri-

mo bilancio ampiamente positivo. Sono inoltre in uno stadio avanzato le trattative per la creazione di ulteriori collaborazioni nell'alta Leventina, in Capriasca, nella regione di Melide/Morcote e Maroggia.

2. ORDINE PUBBLICO

Risse

Molte delle segnalazioni si risolvono rapidamente, prima dell'arrivo della pattuglia, e solo una parte ha un seguito d'inchiesta. Il numero degli incarti trattati non è quindi rappresentativo dell'ampiezza del fenomeno, spesso gestito e contenuto dall'intervento di altri attori della sicurezza, tra cui polizie comunali e società private di sorveglianza. **Vittime e autori** sono prevalentemente uomini adulti. Pure una ventina di minorenni sono stati coinvolti in zuffe successe in due distinti episodi, in una pista di ghiaccio e in un tendone per le feste.

Alcuni interventi compiuti all'esterno di **locali notturni e discoteche** hanno evidenziato l'importanza di insistere su di un'adeguata preparazione dei responsabili della sicurezza.

Aggressione o rissa?

Il significato dei termini nella parlata corrente ha poco a che vedere con la loro definizione penale, sulla quale si basa il rilevamento statistico criminale. L'aggressione è un'azione offensiva contro una o più persone, compiuta da un minimo di due assalitori. Contrariamente alla rissa, in cui i protagonisti sono almeno tre, le vittime si limitano a difendersi o restano passive. In entrambi i reati la disputa deve aver comportato almeno delle lesioni personali.

Violenza domestica

Nell'ambito della violenza domestica gli interventi sono stati 391 (398 nel 2005) di cui 183 per reati a querela di parte e 145 perseguibili d'ufficio. In 44 casi si è registrato un allontanamento volontario mentre 12 sono stati i ricoveri coatti.

La modifica della Legge sulla Polizia che prevede l'**allontanamento dell'autore della violenza** verrà discussa nei prossimi mesi dal legislativo cantonale.

Prostituzione

Il fenomeno della prostituzione resta un nodo irrisolto della politica sociale cantonale. Ad alimentare la cronaca sono state, in particolare, la possibile manifestazione in Piazza Riforma a Lugano da parte delle prostitute iscritte a salvaguardia dei loro diritti di lavoratrici regolari, i controlli di polizia effettuati dal distacco speciale

TESEU, e la costituzione della **CASI** che raggruppa in associazione i club della svizzera italiana che si sono prefissati obiettivi comuni quali la sicurezza, la salute delle proprie ospiti e quella dei loro clienti.

I **monitoraggi** eseguiti durante l'anno attestano un aumento di alcune unità dei postriboli, mentre il numero di persone che vi operano ammonta a circa 400.

Nei **locali notturni** sono state controllate 238 donne; solo 181 erano in possesso di regolare permesso di lavoro L, di corta durata e subordinato alla decisione dell'Ufficio della manodopera estera.

Sono una trentina gli **appartamenti** noti alla polizia dove viene esercitata la prostituzione. All'interno degli stessi, di regola, soggiornano in coppia donne, transessuali o gigolò che esercitano illegalmente, alcuni con restrizioni quali il divieto d'entrata o l'espulsione dal territorio elvetico.

Gli **interventi** nei postriboli sono stati 44, altri 52 hanno avuto come obiettivo appartamenti. Complessivamente le **inchieste** per tratta di esseri umani, promovimento della prostituzione ed usura sono state 8.

Le **persone controllate** sono state 956, mentre quelle denunciate per infrazione alla LDDS ed esercizio illecito della prostituzione, 464. Le donne che si sono regolarmente **annunciate alla Polizia**, in questi anni, per esercitare la prostituzione, sono 204, ma va detto che solo una parte risiede ancora sul nostro territorio.

Legato al fenomeno della prostituzione si segnala l'arresto di un ticinese per ripetuta coazione semplice e sessuale, rapina ed estorsione, nei confronti di alcune prostitute e trans, dai quali esigeva prestazioni sessuali e denaro. L'uomo, spacciandosi per agente di polizia, faceva uso di armi e falsi distintivi di polizia per approfittare della situazione irregolare delle vittime.

Caratteristiche demografiche

Il sondaggio, in vigore dal 2001, è realizzato fra coloro che dichiarano di esercitare la prostituzione, ma non contempla chi è iscritto nel registro cantonale. Nel 2006 le interviste valide sono state 75. Ne risulta un'età media di 28 anni; solo il 5.6% ha meno di 20 anni. Il 5.3% è coniugato, mentre il 24% dichiara di avere uno o più figli. Tre su 4 sono di origine latino-americana, in maggioranza brasiliana, mentre una interrogata su 5 proviene dall'est Europa (Romania e Ungheria). Il 48% ha seguito studi superiori, e quasi il 20% possiede un titolo universitario. Il 64% aveva già un lavoro prima di giungere in Ticino, e solo il 30% non era al corrente dell'attività che vi avrebbe svolto.

3. REATI CONTRO IL PATRIMONIO

I reati contro il patrimonio rappresentano l'86% degli **incarti** registrati nel 2006 per infrazioni al Codice Penale. Ben 7'202 riguardano i furti (-9%), a cui si aggiungono 1'770 furti da/nei veicoli (-4%) e 747 furti di veicoli a motore (+6%). I danneggiamenti (vandalismi) contribuiscono con ulteriori 2'482 incarti.

Furti

L'anno appena trascorso ha permesso di contenere i ladrocinii sui livelli del 2005, quando i **furti con scasso** si erano ridimensionati del 30%; sono infatti stati registrati 2474 furti con effrazione a fronte dei 2'539 del 2005 (-2.5%). I nuovi concetti operativi e una maggiore specializzazione sembrano aver dato i loro frutti. Alcune modifiche apportate alla procedura di constatazione sui luoghi hanno migliorato la qualità delle informazioni pertinenti all'analisi e il contrasto del fenomeno.



Per una buona prevenzione contro i furti, porte e telai devono costituire un corpo unico, realizzati con materiali resistenti. Il cilindro non deve sporgere dalla serratura. Il chiavistello deve consentire almeno due mandate, e penetrare per un minimo di 20 mm.

I periodi di tranquillità susseguenti il fermo di uno o più autori cessano non appena questi vengono rilasciati, o quando i complici ancora in libertà si riorganizzano. Si tratta di gruppi composti da cittadini stranieri che effettuano razzie per due o tre giorni di seguito per poi sparire, riparando oltre confine dove risiedono i ricettatori.

Esemplificativo del fenomeno sono le molte **bande di nomadi** provenienti dalla periferia di Milano, entrate a più riprese su territorio svizzero per commettere ruberie, benché più volte arrestati e rilasciati. Questi gruppi sono composti in gran parte da minorenni che non esitano a tentare fughe rocambolesche pur di sfuggire all'arresto. Il fenomeno tocca pure gli altri cantoni, in particolare quelli romandi i cui protagonisti provengono da campi nomadi del sud della Francia. Una serie di fermi compiuti nel mese di ottobre ha permesso di contenerne gli effetti.



La cassaforte, sottratta in un negozio di Magliaso e del peso di 300 kg, è stata trasportata con un'auto rubata in una zona boschiva presso il cantiere Alptranist, e lì aperta, dopo non poche difficoltà, con una smerigliatrice.

Ad inizio anno è stata sgominata una banda responsabile di una serie di furti in ditte e grandi magazzini di tutta la Svizzera. Composta da cittadini della ex-Jugoslavia in parte residenti sul nostro territorio, fra i loro principali obiettivi vi erano **casseforti** che aprivano sul luogo o asportavano per mezzo di veicoli rubati. A livello cantonale i furti di casseforti sono stati 91, di cui 31 asportate, il 50% in più rispetto al 2005.

Ha avuto esiti infausti il caso avvenuto a metà novembre a Ponte Cremenaga, quando un cittadino marocchino residente in Italia, colto in flagranza di furto dai clienti di un esercizio pubblico, si dava a precipitosa fuga. Nel tentativo di guadagnare il fiume Tresa e poi il versante italiano, scavalcava un muretto e saltava nel buio senza avvedersi degli 8 metri che lo separavano dal greto del fiume, ferendosi mortalmente sui sottostanti sassi.

Vandalismi

Oltre la metà delle denunce concerne il danneggiamento di autoveicoli. Della restante parte, i principali obiettivi consistono in abitazioni, luoghi pubblici e scuole.

Sul fronte dei danneggiamenti mediante **bombolette spray**, il 2006 ha segnato una recrudescenza delle denunce, specificatamente nel bellinzonese. L'attività d'inchiesta della GT ha rapidamente portato all'identificazione e al fermo di numerosi autori, fra cui diversi minorenni.

Una prima inchiesta avviata ad inizio settembre ha permesso di identificare 8 autori di cui 3 minorenni. I medesimi sono responsabili di 66 danneggiamenti avvenuti a partire dal 2004 in varie regioni del Cantone contro stabili pubblici e privati. I danni causati ammontano a 140'000 CHF circa. Sono state sequestrate 260 bombolette spray, in parte usate e in parte nuove, guanti in lattice, bozze dei graffiti che i giovani riproducevano poi negli atti vandalici, materiale fotografico raffigurante i graffiti realizzati e 2 radio ricetrasmittenti.

Una seconda inchiesta avviata a fine novembre ha permesso di identificare altri 10 sprayer, di cui 8 minorenni. I 16 episodi contestati, avvenuti a partire da inizio settembre principalmente nel bellinzonese, hanno prodotto danni per 25'000 CHF.



Tra maggio e giugno ignoto penetrava nella Parrocchia di Giornico, dove operava diversi danneggiamenti al Santo Pellegrino, al sasso dell'acquasanta e nel locale sacrestia.

Durante un open air tenuto in agosto a Bosco Gurin vengono danneggiate una decina di tombe presso il cimitero comunale. Vengono identificati due minorenni, uno dei quali, insieme a un terzo complice, pure minorenne, è all'origine di fatti analoghi compiuti a fine luglio ad Avegno in occasione di un concerto blues.

Veicoli rubati

Il monitoraggio del fenomeno mostra un lieve aumento dei furti di autovetture e di veicoli ritrovati (furti d'uso). Questi ultimi sono in parte riconducibili a delitti in serie iniziati nel corso dell'estate, fra cui furti di casseforti, rapine e spaccate.

Sono pure in leggero aumento i furti d'autovetture non ritrovate e generalmente destinate al **traffico internazionale**. Le marche più colpite sono VW, Fiat, Ford, BMW, Opel e Mercedes.

Dalle informazioni raccolte è verosimile che i veicoli non vengano rubati, bensì consegnati volontariamente dagli intestatari o titolari dei leasing ad organizzazioni che provvedono alla loro ricettazione. Queste indagini sono lunghe e laboriose. Spesso le inchieste si incrociano fra loro e hanno ramificazioni internazionali che possono portare fino ai paesi dell'Estremo Oriente.

Opere d'arte

Il solo fatto degno di nota del 2006 è stata la sparizione del trasparente "Il timore di Dio" esposto a Mendrisio durante le processioni storiche pasquali. L'opera è stata successivamente ritrovata, verosimilmente restituita dall'ignoto ideatore del furto, all'esterno della Chiesa dei Cappuccini del borgo.

4. INCENDI - ESPLOSIONI - INFORTUNI

Incendi ed esplosioni

Sono oltre 60 gli incarti aperti per incendio intenzionale, equamente suddivisi tra Sopra e Sottoceneri. La diminuzione di circa il 10% rispetto al 2005 interrompe la progressione al rialzo che aveva caratterizzato gli ultimi 4 anni. La **ripartizione per luogo** è relativamente stabile: nel 35% dei casi si tratta di aree pubbliche, poco meno del 20% dei casi coinvolge abitazioni, poco più del 15% officine meccaniche. Ai precedenti interventi si aggiungono gli incendi di veicolo, un'ottantina occorsi su strade e autostrade, e un altro centinaio senza apparente concorso di terzi.

Tra marzo e aprile il Bellinzonese è stato interessato da una serie di **atti incendiari minori** in aree pubbliche, conclusi con l'arresto del singolo autore.

Fra i casi più importanti vanno citati l'incendio, avvenuto in maggio, di un **cantiere nautico** ad Avegno, andato completamente distrutto assieme a diverse imbarcazioni, con un ferito leggero; in novembre un **deposito abusivo di pneumatici** a Riazzino ha comportato notevoli ripercussioni ambientali e un laborioso impegno per il suo spegnimento.



Il rogo presso un deposito abusivo di copertoni a Riazzino verrà definitivamente spento solo alcuni giorni più tardi. L'evento è all'origine di numerose denunce contro ignoti per perdite finanziarie e d'immagine subite da contadini e aziende operanti sul Piano di Magadino.

Due i **casi con conseguenze letali**. In entrambi, le vittime sono persone anziane rimaste intossicate dal fumo nelle loro abitazioni, a Mairengo, ad inizio maggio, ed a Brissago, pochi giorni prima di Natale.

In altri due episodi si è invece **sfiorsata la tragedia**. In ottobre, a Quartino, a causa di un incendio divampato dagli scanfinati di una palazzina d'appartamenti, totalmente evacuata, è rimasta seriamente ferita un'anziana donna. In ottobre, una valvola fulminata in concomitanza con un principio d'incendio appiccato in un mansardato di un noto esercizio pubblico di Bellinzona, ha fortunatamente permesso agli inservienti, accorsi con un estintore recuperato da un autopostale, di allarmare a tempo i soccorsi ed evacuare gli inquilini che, data l'ora, erano ancora nel sonno. L'autore, sotto l'influsso dell'alcol al momento del fatto, è stato identificato ed arrestato.



Un torpedone con 56 passeggeri a bordo, proveniente da Napoli e diretto in Germania, all'altezza dell'area di sosta di Sementina prende fuoco. Alimentandosi del forte vento, il mezzo pesante va rapidamente distrutto. Malgrado lo spavento e gli ingenti danni materiali, si lamentano solo alcuni intossicati.

Ad aprile, in un centro commerciale di Balerna, ignoto ha posizionato un rudimentale **ordigno incendiario** contenente accelerante. Il tempestivo intervento della sorveglianza ha permesso di contenere le fiamme e gestire il panico dei presenti all'interno dello stabile.

A Varenzo lo **scoppio** di una tanica contenente benzina e gettata in un falò per osservarne gli effetti, è all'origine delle gravi ustioni che porteranno al decesso di un giovane della regione.

Infurti diversi e fenomeni naturali

Nel 2006 gli infurti denunciati alla Polizia Cantonale sono stati un centinaio. Un quinto ha avuto esito letale. Un elenco di questi fatti permette di evidenziare inevitabili fatalità, ma pure imprudenza e temerarietà di alcuni protagonisti.

I quattro **infurti mortali sul lavoro** sono tutti avvenuti nell'ultimo trimestre dell'anno.

In ottobre, a Mezzovico, tre operai erano intenti ad eseguire un lavoro di isolazione e sostituzione di una grondaia in uno stabile industriale. Durante la manovra di carico con l'impiego di un braccio sollevatore installato su un autocarro, alcune lamiere si

sfilavano dalle cinghie che le avvolgevano, precipitando da un'altezza di circa sei metri e colpendo mortalmente uno degli operai.

In novembre un giovane operaio, intento a sistemare la copertura provvisoria del tetto di uno stabile in fase di ristrutturazione in centro a Lugano, perdeva la vita cadendo nel vuoto da un'altezza di trenta metri.

Ad inizio dicembre ad Ascona, un operaio cinquantenne stava effettuando la messa a punto di un ascensore. Posizionatosi sul tetto della cabina la metteva inavvertitamente in funzione, rimanendo schiacciato contro la parete.

Pochi giorni prima di Natale, infine, in una cava di granito a Lodrino, un operaio alla guida di un carrello elevatore perdeva il controllo del mezzo che, dopo aver urtato un masso, si capovolgeva. Salzato sul terreno, l'uomo rimaneva incastrato sotto il mezzo meccanico. A causa delle gravi ferite decedeva una decina di giorni dopo.



Il maltempo di ottobre ha colpito duramente il Sopraceneri e provocato una vittima, travolta con la sua auto da una massa di detriti mentre transitava sul ponte di un riale in piena a nord di Biasca. Il corpo esanime veniva rinvenuto, l'indomani, ancora all'interno del veicolo.

Sono tre i casi di **infortuni sportivi** con esito letale, uno di *free-climbing*, uno di *canyoning* e uno di speleologia subacquea. Sei le persone decedute per **cadute in montagna**, tre delle quali mentre erano intente alla ricerca di funghi. In questi ultimi casi gli sfortunati si sono avventurati in zone impervie, a volte non convenientemente equipaggiati, rovinando da alti precipizi. Sono infine da enumerare ulteriori tre infortuni mortali occorsi **fra le mura domestiche**. Fra questi, in aprile, una bimba di quattro anni è deceduta per asfissia dopo essersi nascosta in un mobile di casa.

Da segnalare il rinvenimento, a metà gennaio, del cadavere di una donna nelle acque del Verbano, a pochi metri dalla riva. Nonostante le ricerche intraprese anche in altri cantoni e all'estero, non è ancora stato possibile giungere alla sua identificazione.

Ad agosto un diciottenne, con alcuni amici, appena sceso dall'autobus e per timore di perdere il treno che lo avrebbe portato alla

Street-Parade di Zurigo, attraversava i binari ferroviari senza avvedersi del sopraggiungere di un convoglio che lo investiva mortalmente.



In luglio una diciottenne che, unitamente ad alcuni amici, si trovava all'interno della stazione ferroviaria di Muralto, saliva sul tetto di un locomotore dove veniva investita da una scarica elettrica di 15'000 volt. A causa delle gravissime ustioni era subito trasferita in una clinica specializzata di Zurigo, dove tuttavia decedeva dopo una decina di giorni.

Nell'ultimo decennio, sui cantieri e nelle fabbriche ticinesi, grazie soprattutto alle **campagne di prevenzione** messe in atto dall'UPI e dalla SUVA e alle conseguenti misure adottate dalle aziende per salvaguardare l'incolumità dei propri dipendenti, il grado di sicurezza è indubbiamente aumentato. Ciò nonostante i numerosi incidenti verificatisi hanno dimostrato come le disposizioni vengono a volte disattese, se non addirittura ignorate.

Prevenzione degli infortuni

Un invito doveroso da parte della Polizia è quello di sempre prestare attenzione alle campagne di prevenzione degli infortuni e di mantenersi informati visitando, ad esempio in Internet, i siti dedicati alla sicurezza in generale, con particolare attenzione a www.upi.ch e www.suva.ch.



5. DELINQUENZA GIOVANILE

La **frazione di autori minorenni** per reati al CPS identificati dalla polizia è leggermente diminuita negli ultimi due anni, attestandosi nel 2006 al 9.5%. La distribuzione delle incidenze (o predisposizione) per classi d'età culmina tuttavia fra i giovani di 15-24 anni. Se la situazione sul fronte dei reati contro il patrimonio sembra leggermente migliorata, vi è un chiaro aumento

delle infrazioni contro la vita e l'integrità della persona, circostanza quest'ultima che coinvolge invero tutti i gruppi demografici. Sono stati 104 i giovani fra i 12-19 anni indiziati nel 2006 per reati contro la vita e l'integrità della persona, contro i ca. 60 dei primi anni 2000, e comprendono principalmente gli articoli di aggressione, rissa e lesioni semplici.

Dal mese di giugno è attivo il **Gruppo Visione Giovani** che ha quali obiettivi il monitoraggio e l'analisi continua delle situazioni a rischio. Sono stati identificati una settantina di agenti della GT e delle Polizie Comunali che avranno il compito di mantenere contatti regolari con tutti gli istituti scolastici, i servizi sociali e le amministrazioni comunali. A questo scopo sono già state formalizzate disposizioni di collaborazione con i Direttori delle scuole medie e di quelle professionali.

6. CRIMINALITÀ VIOLENTA

Rapine



A metà maggio una rapina a mano armata in una gioielleria di Muralto viene ripresa dal sistema di videosorveglianza. Il fotogramma propone i due rapinatori in azione.

Le rapine sono state 55 a fronte delle 59 messe a segno nel 2005. Una persona su cinque, sia fra gli autori che fra le vittime, è minorenni. Tornano a crescere ed episodi che vedono l'impiego di un **arma da fuoco** (il 20% circa, da confrontare però col 50% di metà anni '90). Due su tre sono consumate sulla pubblica via, il restante coinvolge principalmente i luoghi di lavoro (fra cui chioschi e stazioni di benzina), mentre una minima parte, seppur in crescita, vede quali obiettivi le abitazioni di privati.

I quattro autori di una serie di rapine a mano armata commesse in **abitazioni**, col sequestro dei proprietari, avvenute ad inizio anno nel Mendrisiotto, sono stati identificati per mezzo delle impronte digitali e del DNA rinvenute sui luoghi.

Ad inizio anno una serie di 7 rapine commesse a danno di **stazioni di servizio e chioschi** del locarnese si conclude con

l'arresto in flagranza, a Bellinzona, di un ventenne cittadino svizzero. L'autore impugnava un'arma giocattolo. In autunno invece un rapinatore armato di **siringa** monouso contenente sangue ha più volte colpito un distributore di benzina di Massagno. L'autore è uno noto pregiudicato di nazionalità svizzera.



Omicidi

Non si è verificato **alcun caso di omicidio**, fatto che non si produceva ormai da parecchi decenni. Poteva tuttavia avere conseguenze assai più gravi il gesto di un cittadino italo-svizzero, trasferitosi da sei anni in Ticino proveniente da Zurigo, che a fine gennaio ha aperto il fuoco all'interno del **Consolato Generale d'Italia** di Lugano. I colpi esplosivi non hanno fortunatamente colpito nessuna delle numerose persone presenti. L'uomo è stato bloccato dal personale del Consolato ancor prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.



In fase di incrocio tra due treni passeggeri, da uno dei convogli viene lanciato un rotolo di carta igienica intriso d'acqua. Il proiettile, data la velocità relativa superiore a 100 km/h, infrange il vetro lato copilota producendo un foro di 40 cm. L'oggetto e le schegge del parabrezza feriscono seriamente il macchinista.

Estorsioni

I casi rilevanti di estorsione sono due.

Il primo è iniziato nel periodo natalizio del 2005 per svilupparsi nelle prime settimane del 2006. L'inchiesta ha condotto all'arresto di un cittadino svizzero di 65 anni che aveva attuato un tentativo di estorsione per 9 mio di CHF ai danni di un istituto attivo nel ramo economico sulla piazza finanziaria ticinese. L'ex dipendente, mosso da risentimento verso il proprio datore di lavoro, ha sottratto documentazione riservata per usarla come strumento di ricatto.

La seconda inchiesta ha fatto luce su di un'estorsione di 50'000 CHF compiuta da un cittadino svizzero di 23 anni, omosessuale, dedito alla prostituzione e regolarmente notificato, nei confronti di un quarantenne coniugato. L'autore ha sfruttato le abitudini sessuali della vittima per ricattarla. L'indagine è risalita a diversi collegamenti con il mondo degli stupefacenti ai quali prostitute/i e clienti fanno riferimento.

7. REATI CONTRO L'INTEGRITÀ SESSUALE

Anche nel nostro Cantone sta emergendo il fenomeno di scene di violenza di varia natura tra giovani/adolescenti **ripresi con il cellulare**, rispettivamente di filmati a carattere pornografico presenti negli apparecchi cellulari di giovani e giovanissimi. Le denunce in questo specifico e delicato ambito sono in aumento.

Numerosi pure gli atti di **esibizionismo** segnalati in più parti del Cantone e accentuati nel periodo estivo. Fra le vittime diversi minori e giovani non ancora ventenni.

Si segnala il caso di una adolescente vittima di gravi reati sessuali ad opera di tre adulti, tutti identificati e arrestati.

8. CRIMINALITÀ ECONOMICA

Il 2006 fa segnare una costante progressione delle segnalazioni di tentativi di truffe via Internet, reati trattati in collaborazione con il Gruppo Criminalità Informatica.

Restano d'attualità le **truffe del "falso nipote"**. Gli autori, spacciandosi al telefono per parenti delle vittime (donne anziane di lingua madre tedesca), le convincono a consegnare grosse somme di denaro con la scusa di poter concludere impellenti e vantaggiosi affari immobiliari. In Ticino sono andate sinora a segno due truffe (da 50'000 e 35'000 CHF), a fronte di una decina di tentativi segnalati fra maggio e settembre 2006. Il fenomeno, noto in molti Cantoni, ha già fruttato ai malviventi diversi milioni di franchi. Si tratterebbe di un'organizzazione

che fa capo a nomadi provenienti dall'Est, soprattutto dalla Polonia, ma stazionati in Germania.

Altrettanto radicato è il fenomeno delle **società create in Ticino con amministratori di comodo** al solo scopo di commettere truffe. Il sistema consiste nell'acquistare a credito da fornitori diversi, nel più breve tempo, grandi quantitativi di merci che vengono rivendute sottocosto a ditte compiacenti realizzando grossi guadagni. È del mese di maggio, ad esempio, l'arresto di un cittadino italiano che sotto falsa identità ha costituito in Ticino varie società e, insieme ad alcuni complici, uno dei quali pure tratto in arresto, ha acquistato da una ventina di ditte estere merci per circa 2 mio di CHF senza pagarle, rivendendole poi a società compiacenti.

In regresso i casi di messa in circolazione di **falsa moneta**, con 170 interventi, in particolare nei Casinò (223 nel 2006) e il sequestro di 490 banconote false, soprattutto Euro (41%) e CHF (17%). In quest'ambito si segnala l'inchiesta nei confronti di un ticinese improvvisatosi falsario, che dopo aver acquistato il materiale occorrente (stampante, carta, taglierina) ha riprodotto al proprio domicilio banconote in Euro di vario taglio da spacciare nei postriboli. Il provetto artista è però stato smascherato ai primi tentativi da una lucciola.

È sempre intensa la collaborazione con il Ministero Pubblico per casi che hanno suscitato un certo clamore, fra cui:

- le indagini sull'**Hockey Club Lugano** sfociate all'inizio di settembre in una promozione dell'accusa nei confronti dei vertici del club per ripetuta frode fiscale e ripetuta infrazione alla LAVS;

- a marzo l'arresto di un Ticinese che in qualità di amministratore presso una ditta di combustibili del Mendrisiotto si è indebitamente appropriato di ca. 2 mio di CHF interamente sperperati;

- a giugno l'arresto di un fiduciario ticinese e di un suo correo italiano che si sono indebitamente appropriati di somme di danaro per ca. 9 mio di CHF versati da clienti a titolo di investimento;

- in novembre l'arresto del titolare di due imprese di pulizia del Luganese e di una sua collaboratrice per aver costituito delle false dichiarazioni attestanti che le aziende erano in regola coi pagamenti dei contributi sociali, condizione base per ottenere mandati pubblici. La falsità in documenti ha in effetti permesso alle imprese di ottenere appalti cantonali per lavori di pulizia per circa un mio di CHF;

- il procedimento penale aperto per reati finanziari vari su denuncia di una multina-

zionale con attività in Ticino, nei confronti di un proprio ex dirigente e di tre ticinesi, tutti arrestati con l'accusa di avere, attraverso complesse operazioni di cambio sulle divise, sottratto sull'arco di alcuni anni poco meno di 30 milioni di CHF.



Lo skimming, noto finora soprattutto per i casi avvenuti all'estero a danno di persone residenti in Ticino, ha fatto parlare di sé nel corso del periodo prenatalizio quando ignoti sono riusciti a clonare numerose carte di credito utilizzate da clienti che avevano compiuto prelievi presso il bancomat di una banca di Lugano. Lo skimmer è un lettore che cattura i dati della banda magnetica con la semplice strisciata della carta. Ha dimensioni molto ridotte, che ne facilitano l'occultamento, e si autoalimenta grazie ad una batteria.

Fra gli altri eventi degni di nota, si segnala:

- inchiestato un cittadino italiano colto in flagrante mentre eseguiva dei prelievi da un bancomat munito di diverse carte di credito in bianco clonate. È risultato essere membro di un'organizzazione criminale con sede in Lombardia dedita all'abuso di impianti per l'erogazione di contanti con vere e proprie scorriere, nell'intento di raccogliere maggior denaro possibile nel più breve tempo;

- le indagini relative all'uso di carte di credito clonate (**skimming**) avvenuto a maggio in diversi esercizi del Ticino, hanno permesso di identificare e arrestare i due autori a Ginevra. Uno di questi, un cittadino canadese di 56 anni, nel corso degli interrogatori ha confessato alla Magistratura ginevrina di aver commesso su commissione un numero impressionante di omicidi in Canada. Per questi reati è stato estradato in Nordamerica;

- arrestata in settembre per truffa una giovane donna straniera residente a Lugano che ha circuitato un anziano amico spogliandolo in poco tempo di tutti i suoi risparmi, pari a 400'000 CHF;

- arrestato in novembre per truffa, furto e usura un cittadino italiano residente a Lugano. È accusato di avere raggirato due persone anziane e benestanti alle quali ha sottratto ingenti capitali e beni di valore per centinaia di migliaia di CHF.

9. STUPEFACENTI

L'inchiesta Sherwood ha fatto luce su di un traffico di 70 kg di **cocaina**. A marzo 2007 si svolgerà il processo che vede quali imputati un cittadino svizzero ed uno italiano. Per la medesima inchiesta, in Italia, è già stato condannato un secondo cittadino italiano. Sono in atto ulteriori accertamenti a livello internazionale. I 23 kg lordi di cocaina sequestrati a febbraio nel Malcantone avevano una purezza superiore al 75% ed erano privi di sostanze da taglio. Nella maggior parte dei paesi europei la purezza è normalmente del 55-70%.

Al traffico di cocaina si è parallelamente inserita un'attività di compravendita di partite di **marijuana**. Attivo su questo fronte è stata una vecchia conoscenza delle autorità ticinesi e meglio, un cittadino americano arrestato nel 2003 nell'ambito delle inchieste Indoor, poi rilasciato a metà 2005 con decreto d'espulsione. La sostanza stupefacente veniva generalmente ritirata da corrieri e poi consegnata in Italia o in Svizzera, a dipendenza del luogo di domicilio del cliente finale.

I protagonisti di questa inchiesta sono pure implicati in truffe per varie centinaia di migliaia di franchi, compiute utilizzando ditte compiacenti da cui ordinavano merci con fatturazione a 30 giorni, fatture che non venivano saldate. Le merci venivano rivendute in contanti a prezzi notevolmente ribassati. L'introito era trattenuto dai corrieri.

L'operazione Guasta ha portato allo scoperto un traffico di cocaina per ca. 3 kg di sostanza, e all'arresto di un cittadino italiano da noi residente che si era creato un movimento ristretto di acquirenti con i quali aveva rapporti ormai da 2 anni.



In marzo le Guardie di Confine fermano al valico autostradale di Chiasso Brogeda un torpedone che fa spola tra la Macedonia e la Svizzera. Nel doppio fondo di un trolley vengono rinvenuti 3 pani di eroina per un peso complessivo lordo di 3'160 kg.

L'intervento in un motel del Basso Ceresio ha portato all'arresto di 4 soggetti per un traffico di cocaina di ca. 3 kg. Uno dei fermati risulta legato ad organizzazioni criminali italiane.

Per contrastare la microcriminalità legata agli **spacciatori da strada di colore**, sono state messe in atto varie operazioni che hanno portato all'arresto di più individui, già richiedenti l'asilo, oggi definiti NEM e per i quali è stata pronunciata una non entrata in materia. Le indagini sono tuttavia laboriose data la loro reticenza a collaborare, e la conseguente difficoltà a raccogliere sufficienti elementi per giungere a processo.



In una camera d'appartamento del Malcantone vengono rinvenute 71 piantine di canapa posate in vaso. Illuminate da 3 lampade per culture, la luce solare era stata eliminata con la posa di un pannello di legno, e l'umidità garantita da un umidificatore temporizzato.

Sul fronte della **canapa** si è intervenuti una trentina di volte per estirpare piantagioni illegali; sono invece solo due quelle legali, o comunque presumibilmente tali, regolarmente segnalate. Coltivatori e corrieri sono stati denunciati per infrazione alla Legge sugli Stupefacenti e alla Legge cantonale che ne regola il commercio e la coltivazione. Numerosi sono stati i casi di piccole piantagioni "fai da te", site su balconi o in piccoli giardini domestici.

L'operazione intercantonale denominata Pozzo, ma con ramificazioni anche in Italia, ha portato all'arresto di 3 persone per un traffico di almeno 600 kg di canapa. Sono stati sequestrati oltre 400'000 CHF, due Ferrari e un appartamento del valore 800'000 CHF.

L'inchiesta Witch ha portato alla chiusura di un negozio di materiale esoterico di Lugano. I due titolari avevano trafficato 13 Kg di canapa e 2 di haschisch.

Se il traffico di stupefacenti coinvolge principalmente cocaina e canapa, il cui mercato

è peraltro in sensibile espansione, l'**eroina** viene considerata, a torto, una sostanza ormai in declino. Nei fatti l'eroina, nella sua pur allarmante diffusione, tocca consumatori con una lunga carriera di dipendenze. Il traffico, relativamente stabile, è in gran parte opera di consumatori che si assumono il rischio del suo trasporto dalla Svizzera interna, creandosi quel mercato locale che gli permette di far fronte alle proprie necessità di consumo.

Un gruppo composto da richiedenti l'asilo provenienti dall'Est-Europa, e da soggetti di origine balcanica da noi domiciliati, ha operato per qualche mese nella vendita al dettaglio di eroina. Il loro arresto ed il sequestro di oltre un chilo di sostanza ha tuttavia scongiurato l'ulteriore espansione di questo mercato.

Altre sostanze stupefacenti quali ecstasy, anfetamine e allucinogeni, benché spacciate sul territorio, non hanno fortunatamente una diffusione comparabile.



Sono state 9 le persone, fra cui una sola donna, decedute nel corso del 2006 per overdose. Eroina e cocaina sono all'origine della maggior parte dei decessi. Dopo i 17 casi registrati nel 2005 e che parevano riproporre l'emergenza dei primi anni '90, si è tornati su incidenze confrontabili a quelle dell'intera Svizzera (2.8 ogni 100'000 abitanti).

10. CRIMINALITÀ INFORMATICA

Non cessa di aumentare il numero delle **richieste d'analisi** di supporti elettronici (in particolare computer e telefoni mobili) inoltrate sia dalla PG che dal Ministero Pubblico e, in misura minore, dalla Gendarmeria. Le analisi sono svolte nel contesto dei reati più diversi e normalmente vertono sulla ricerca di tracce di navigazione in Internet, di documenti e fogli di calcolo, sul recupero di file cancellati.

Si è pure constatato un aumento delle segnalazioni di tentativi di truffa o **acquisizione di dati privati** utilizzati a scopi illeciti. Si tratta in particolare del fenomeno del *phishing*, di annunci di vincite a lotti e/o lotterie, di proposte per trasferire in Svizzera ingenti somme di denaro.

Rispetto al passato le case cinematografiche sembrano più sensibili e attente agli abusi sulla Legge dei **diritti d'autore**. Sono state infatti formalizzate, da importanti produttori cinematografici statunitensi, querele contro persone che avevano acquisito e messo in circolazione via Internet filmati protetti da copyright.

La collaborazione con lo SCOCI (il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità in Internet) di Berna si è rivelata importante e proficua. Una dozzina, infatti, le persone residenti in Ticino indagate per aver scaricato volontariamente da Internet materiale di **pornografia infantile**, in genere tramite programmi *peer-to-peer* (l'equivalente elettronico del baratto). In questi ultimi anni le immagini pedopornografiche provenienti da Internet rinvenute in Ticino sono state ca. 400'000, e quasi 14'000 i filmati. Nel corso di 75 perquisizioni si è proceduto al sequestro di 155 hard-disk e oltre 500 supporti (CD e DVD).

Stop alla pedo-pornografia in Internet

Alla fine del mese di dicembre 2005 è stata presentata ai media "Stop alla pornografia infantile in Internet", una campagna nazionale contro la pedocriminalità sul web concepita per svilupparsi sull'arco di 3 anni. Nel 2006 la Polizia Cantonale, con la collaborazione di un rappresentante del dipartimento tecnologie innovative della SUPSI di Manno, ha partecipato ad una dozzina di conferenze. Le stesse, destinate a un pubblico adulto, hanno toccato in particolare le tematiche della pornografia infantile e, più in generale, quelle legate ai molteplici rischi, non sempre percepiti, nei quali si può incorrere navigando nella rete. Durante queste serate sono stati forniti suggerimenti sia tecnici che comportamentali per meglio prevenire potenziali pericoli. Si possono ottenere maggiori informazioni al sito www.stop-pornografia-infantile.ch.

11. POLIZIA SCIENTIFICA

L'anno appena trascorso è stato particolarmente tranquillo ed esente da episodi di rilievo. Nessun caso di omicidio (neppure tentato) è stato infatti commesso, ciò che rappresenta un vero record negli annali della nera ticinese.

Oltre agli incendi di un cantiere nautico ad Avegno in maggio e quello di un deposito abusivo di pneumatici a Riazino in novembre, un caso significativo è quello legato ad una serie di **lettere anonime** giunte a vari uffici, funzionari, politici, magistrati e polizia, con messaggi vagamente minatori e con allegate fotografie, munizioni e vari altri og-

getti, di cui una trentina quasi certamente scritte da una stessa mano.

Si è pure collaborato all'identificazione delle due vittime ticinesi dell'incidente, seguito da incendio, avvenuto sulla **via Mala** il 16 settembre in cui hanno perso la vita 9 persone.

Gli scavi di Origlio: ricerca infruttuosa?

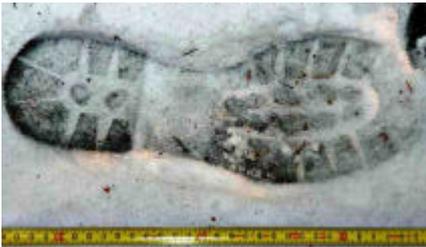
Una novità assoluta per il nostro cantone è stata la ricerca di resti umani, effettuata nel corso del mese di febbraio a Origlio in zona Ar Donacc, collegata alla scomparsa di alcune giovani ragazze della Svizzera romanda nei primi anni '80. L'indagine, partita da una segnalazione di un privato fatta a una Fondazione per la ricerca di persone scomparse di Sion, e con l'accordo del Magistrato competente, ha portato alla delimitazione dei luoghi, all'individuazione del probabile punto di deposito dei resti umani, e all'organizzazione degli scavi in collaborazione con gli specialisti del Laboratorio di antropologia e odontologia forense di Milano, unitamente a cani per la ricerca di cadaveri con varie esperienze nel Nord Italia.



Dopo aver inizialmente tolto lo strato superiore del terreno su una profondità di circa 10-15 cm, la superficie viene pulita accuratamente; questa procedura è ripetuta per ulteriori strati di terreno della stessa altezza sino a quando la consistenza e la composizione della terra cambia colore, divenendo giallastra, e indicando che il terreno non ha mai subito mutamenti.



Nel corso degli scavi sono effettivamente affiorate alcune "nicchie", le quali sono però risultate riempite unicamente di materiale naturale (sassi, limo, vegetali, ecc.). Benché non abbia condotto a riscontri positivi, questa ricerca ha costituito un momento formativo particolarmente utile nella prospettiva di future analoghe ricerche.



Traccia lasciata sulla neve nel corso di un furto con scasso. Sono state 600 le impronte di scarpe, ritrovate sui più svariati supporti, e prelevate nel corso del 2006.

Per quanto concerne i rilievi di **orme di scarpe** sui luoghi di reato, l'introduzione di una nuova lampada a diodi ha contribuito a un notevole incremento dei riscontri positivi: un caso su tre dei furti con scasso constatati, e quasi 600 tracce prelevate. Le stesse hanno permesso di risalire all'autore in 38 casi, con l'identificazione di 16 persone. L'esito processuale di un caso di furti in serie del 2005 con diverse **tracce di orecchie**, non ha purtroppo condotto ad alcun chiarimento in merito al valore probatorio di questi riscontri. L'assenza di una giurisprudenza ticinese contrasta con l'impiego sempre più diffuso di tali tracce nel resto della Svizzera e in numerosi altri Paesi.

Le **impronte digitali e palmari** giocano tuttora un ruolo decisivo nell'identificazione di autori o anche solo nella messa in relazione di più eventi tra loro. Si deve purtroppo rilevare come le nuove norme di procedura hanno di molto inasprito i criteri per poter procedere alla fotodattiloscopia delle persone inchieste, venendo di conseguenza a mancare importanti elementi di confronto. Dalle 1'300 persone circa dattiloscopate a inizio degli anni '90, si è ormai scesi a neppure 500.

Sono stati 8 i casi di **suicidio** assistito di malati terminali. Il picco di suicidi dei primi mesi invernali è fortunatamente stato riasorbito nella seconda parte dell'anno. I 53 suicidi (di cui un minore) sono in media con quanto registrato nell'ultimo decennio.



Un suicidio su 4 è realizzato a mezzo precipitazione, in misura lievemente maggiore fra le donne. Il tasso di sopravvivenza è del 50%, ma spesso con gravi menomazioni permanenti di carattere prevalentemente neurologico.

12. REPARTO MOBILE SPECIALE

Il Reparto è composto da 3 Sezioni specialistiche: quella dei Gruppi d'Intervento (GI), fra cui Artificieri e Tiratori scelti; la Polizia Lacuale con il gruppo Sub, e la Sezione Cinofila. La **formazione** e il **perfezionamento** personale, e mezzi tecnici d'intervento all'avanguardia, sono una premessa indispensabile per disporre di operatori professionalmente preparati per gli interventi, rispettivamente d'istruttori qualificati per appoggiare il Servizio Formazione nella istruzione di base e continua dispensata al Corpo di polizia e a vari altri enti esterni. Su questo fronte va segnalato l'importante stage di perfezionamento seguito da alcuni operatori a Roma presso il locale gruppo antiterroristico (NOCS).

I **GI** hanno eseguito 25 interventi specialistici di cui uno con il supporto del Gruppo URA (tiratori scelti), oltre a condurre 72 scorte di protezione in Ticino e all'estero. Gli **Artificieri** sono intervenuti 10 volte, contro le sole 4 del 2005.



Nel primo pomeriggio del 30 maggio, in concomitanza con le ricerche degli autori di un furto con scasso avvenuto in una casa di vacanza di Caneggio, un operaio delle ferrovie intento a tagliare l'erba a lato del campo stradale si imbatte in una granata a mano M75, modello della ex Jugoslavia. Una granata dello stesso tipo era già stata rinvenuta e recuperata nel 2002 presso uno stabile di Paradiso.

La Sezione **cinofila** dispone attualmente di 8 conducenti e 9 cani. Dei 196 ingaggi, 50 hanno riguardato la ricerca di stupefacenti, riportando 12 successi con il ritrovamento di ca. 10 kg di cocaina, una ventina di kg di droghe leggere e ca. 6'000 CHF di dubbia provenienza. I 3 conducenti dei cani da ricerca molecolare Bloodhound, che nel 2006 hanno seguito un corso d'aggiornamento tecnico/tattico negli Stati Uniti e più precisamente in Virginia, hanno operato 91 ricerche di persone disperse o fuggitivi, ritrovandone 6.

L'attività di prevenzione sui due laghi e nelle valli è stata particolarmente intensa per la **polizia lacuale**, composta da 6 unità permanenti e coadiuvata da 2 sub provenienti da altri reparti. Gli interventi sono stati



La sorgente Bossi ad Arogno è un sistema di grotte carsiche del Monte Generoso. Il carsismo è un processo chimico di dissoluzione in acqua di rocce ricche di calcio e magnesio. L'azione dell'acqua trasforma delle fessure anche strette in cavità sempre più ampie, fino a vere e proprie gallerie del diametro di metri, e grotte a volte di dimensioni spettacolari (per gentile concessione di Roberto Delaide).

115. Il gruppo sub ha riportato in superficie le salme di 5 persone.

Particolarmente impegnativa ed articolata l'azione di recupero dello speleosub annegato nella **grotta Bossi ad Arogno**, un anfratto lungo oltre 600m con profondità d'immersione che raggiungono i 90m. All'intervento, coordinato dal Gruppo Sub della Polizia, sono stati chiamati a collaborare gruppi specialistici d'oltre Gottardo e dalla vicina Italia (Veneto-Piemonte-Lombardia-Lazio), per un totale di 21 subacquei.

In autunno è stata organizzata e condotta una grossa operazione di ricerca e bonifica subacquea svoltasi sulle rive del Verbano tra Tenero e Locarno. L'esercizio, durato due giorni, ha coinvolto le 9 Società di Salvataggio del Sopraceneri e 126 sub.

13. CIRCOLAZIONE E TRASPORTI

La presenza sul nostro territorio di uno dei più importanti assi autostradali alpini ha riproposto, come ogni anno, le problematiche legate ai flussi stagionali di traffico ed ai veicoli pesanti internazionali.

Le tendenze indicano tuttavia solo un **lieve aumento del traffico leggero** nonché una **stabilizzazione del traffico pesante**. L'unica variazione si riferisce ai camion vuoti in transito, diminuiti del 5%.

Queste tendenze sono verosimilmente da ricondurre al particolare momento congiunturale, alla definitiva liberalizzazione (eliminazione dei contingenti) nel gennaio 2005 delle 40 tonnellate, nonché all'ulteriore incremento della tassa sul traffico pesante. Le misure collaterali volute dalla Confederazione, come il controllo sistematico di Polizia e il dosaggio, non contribuiscono in modo sostanziale a diffondere un effetto dissuasivo.

La situazione viaria è pure fortemente influenzata dalla collocazione geografica del cantone nell'area insubrica. Le nostre strade, alcune delle quali concepite negli anni '50, accolgono giornalmente non meno di 150'000 persone provenienti dalla Lombardia. Sono sintomatici i regolari problemi che si riscontrano nel Malcantone e attorno alla zona commerciale di Grancia, dove le misure d'urgenza applicate non sono state in grado di eliminare totalmente tutti gli inconvenienti.

Con **592 automobili ogni 1000 abitanti** il Ticino ha il tasso di motorizzazione più elevato della Svizzera (media 492). Il 77% della domanda di mobilità viene soddisfatta da mezzi di trasporto individuali.

Gestione del traffico pesante

L'Ufficio Federale delle Strade (USTRA) ha introdotto dal 2001 il **finanziamento** dei controlli di polizia e, dal 2002, dei costi di gestione del dosaggio al San Gottardo. Questo ha permesso al Reparto del Traffico (RT) di effettuare, nel 2006, 10'795 **ore di controllo** specifico sul traffico pesante (-23% rispetto al 2004) e 3'065 ore di **gestione dosaggio**, portando nelle casse cantonali 1.5 mio di CHF. Sono stati 11'869 gli **autocarri controllati** (-15%) provenienti da 35 nazioni, nei cui confronti sono state emesse 3'724 **contravvenzioni** (-18%). La differenza rispetto agli anni precedenti è da imputare alla diminuzione del personale a disposizione.



Le rampe della Biaschina sono all'origine di diversi incendi di veicoli pesanti. Per i servizi tecnici responsabili della loro rimozione, le cose si complicano quando ad essere coinvolta è un'autogru da 84 tonnellate.

Il flusso del traffico pesante attraverso il cantone, pari a ca. 3'000 autocarri giornalieri, ha registrato un assestamento sui livelli del 2005. La marcata riduzione dei **transiti** riscontrata dopo il grave incidente del 2001 ne permette di regola una gestione sostenibile.

In attesa dell'area di dosaggio e controllo (CCVP) che dovrebbe sorgere sul sedime della ex Monteforno, è tuttavia possibile che, durante un paio di giorni alla settimana, gli autocarri vengano costretti a sostare a lato dell'autostrada.

Densità del traffico

La recente informazione, secondo la quale la Confederazione intende gestire il traffico del Ticino attraverso una **centrale ubicata ad Emmen**, ha suscitato parecchie perplessità. Problemi come la coordinazione fra la Polizia Cantonale e la centrale di Lucerna, il tempo di reazione in caso di urgenza, le differenze linguistiche, le conseguenze per l'intera economia cantonale in occasione di blocchi stradali gestiti con difficoltà da oltre Gottardo, la scarsa conoscenza del terreno da parte degli operatori confederati e la mancanza di percorsi alternativi al di fuori dell'autostrada in Ticino, hanno portato il Consiglio di Stato a respingere tale ipotesi, attualmente oggetto di rivalutazione da parte dell'USTRA.

La presenza costante di **colonne** al Gottardo preoccupa da tempo gli operatori economici e turistici. Dal punto di vista operativo, le circa 900 ore annuali di colonna al Gottardo obbligano la presenza di un paio di pattuglie in Leventina.

La nostra regione è soggetta a perturbazioni di media entità e, a differenza delle maggiori regioni industriali della Svizzera, le caratteristiche geografiche del nostro cantone impediscono l'utilizzo di vie alternative in caso di incidenti nel Sottoceneri.

Incidenti della circolazione stradale

Rispetto allo scorso anno, nel 2006 **sulle strade svizzere** il numero dei morti e dei feriti gravi è ulteriormente calato del 10%. Le ricerche sulla sinistrosità effettuate dall'Ufficio svizzero per la prevenzione degli Infortuni (UPI) riconducono questo **sviluppo positivo** alla nuova legislazione in materia di alcol e revoca della **licenza di condurre**, nonché ai controlli intensificati, al maggiore timore di essere controllati e alla tematizzazione nei media.

La tendenza positiva degli incidenti autostradali negli ultimi 10 anni conferma che nonostante un massiccio aumento del traffico di oltre il 30%, il numero dei feriti gravi è sceso del 30 e quello dei morti del 70%.

In Ticino, in particolare, con 2 sole vittime, si conferma il minimo storico di **morti sull'autostrada**, dove la velocità ne è la principale causa. Nel contempo, grazie alle numerose migliorie tecniche, il numero degli incidenti gravi nella galleria del Gottardo ha pure raggiunto il suo minimo.



A conferma di queste cifre, sull'intera rete stradale cantonale sono stati constatati nel 2006 solo 17 **morti** in altrettanti incidenti. Per trovare cifre così basse dobbiamo risalire al 1949 (con 15 vittime), dato questo ancora più significativo se confrontato con i 97 decessi del 1970, a tutt'oggi l'anno più nero della storia ticinese. Purtroppo il numero dei **feriti**, compresi quelli gravi, è tornato a salire segnando un +11%. Solo 1/3 degli automobilisti deceduti portava la cintura, contro l'83% dei motociclisti che indossava regolarmente il casco.

Controlli della circolazione

Il **radar** è uno dei mezzi a disposizione della Polizia per garantire maggiore sicurezza sulle strade. Il suo impiego in base a solidi criteri preventivi fornisce risultati sicuri. D'altronde la velocità inadeguata resta fra le principali cause d'incidente, ed è fortemente correlata all'età degli automobilisti. La fascia d'età fra i 18 ed i 24 anni risulta essere fra le più a rischio.

Si può affermare che il rispetto delle norme è direttamente legato all'aspettativa soggettiva di incorrere in un controllo. Questa aspettativa è data dal numero di controlli ma anche dalle modalità con cui vengono effettuati, dal grado di informazione sugli stessi e dalla frequenza e incisività delle campagne di prevenzione.

Nel 2006 si è proceduto all'installazione dei primi due **radar fissi** a Magliaso e Maroggia, mentre altri 8 verranno messi in funzione nel corso del 2007. Il rilevamento automatico della velocità tramite radar fissi è un elemento importante della strategia di lotta agli eccessi di velocità, in particolare nelle regioni discoste del Cantone, dove sussistono regole e tendenze di guida che hanno purtroppo portato a numerose tragedie della strada.

Nell'ambito dell'inchiesta VEMO, condotta dalla Polizia Stradale e dal Ministero Pubblico, sono stati controllati 583 veicoli. Durante un complesso lavoro d'indagine e la verifica tecnica di oltre un centinaio di autovetture, si è potuta accertare l'esistenza di un florido mercato basato sulla **modifica abusiva delle centraline elettroniche**. Questo ha portato, nella maggior parte dei casi, ad un aumento illegale della potenza, con conseguente elusione parziale dell'imposta di circolazione.



I motori, così modificati, sono risultati più inquinanti e non in regola con le disposizioni di garanzia del fabbricante, superando in particolare i parametri di sicurezza. Paradossalmente, in alcuni casi, e all'insaputa del proprietario della vettura, la modifica non ha portato ad alcun incremento di potenza, ma solo ad un maggiore consumo di carburante.

Campagne di prevenzione

Grazie al continuo sostegno logistico del Consiglio della Sicurezza Stradale, dell'UPI, di TCS e ACS, sono state promosse le annuali **campagne preventive**. Particolare interesse ha suscitato la giornata "Good Biker" organizzata unitamente alle polizie urana e grigionese sul passo del Lucomagno e rivolta ai conducenti di motoveicoli. Questa categoria ha denotato un incremen-

to degli incidenti gravi che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nel corso del 2007.

L'evoluzione degli **incidenti motociclistici** gravi è particolarmente negativa. Questo sviluppo, contrario al trend generale, è dovuto principalmente all'aumento del parco moto ed ad un alto rischio d'incidenti. Nella maggior parte dei casi si tratta di collisioni dovute ad un automobilista che non ha scorto il centauro o non ha rispettato il diritto di precedenza.

In Svizzera, l'uso delle **cinture di sicurezza** potrebbe salvare almeno 40 vite all'anno. La quota d'uso delle cinture è relativamente bassa e, sebbene siano stati ottenuti dei miglioramenti, la disciplina in Ticino (55%) è notevolmente inferiore rispetto al resto della Svizzera (80%). Pur essendo indiscusso l'effetto positivo delle cinture di sicurezza, appare quanto mai difficile, per le forze di polizia, trasmettere questo importante messaggio preventivo.

Secondo statistiche UPI, almeno il 90% degli automobilisti posseggono un **telefono cellulare**, ma solo la metà rinuncia al suo uso durante la guida. È risaputo che, indipendentemente dall'uso o meno di un dispositivo vivavoce, l'automobilista occupato a telefonare difficilmente può prestare la massima attenzione alle condizioni di guida. Gli interventi della polizia, spesso reputati impopolari, sono mirati a sensibilizzare l'utente sulla pericolosità del telefonino al volante visto che, se si rinunciasse al suo uso, ogni anno si potrebbero salvare in Svizzera almeno 20 vite.

Alcol al volante

Quasi tutti gli automobilisti conoscono il valore **limite di alcolemia** dello 0.5‰ entrato in vigore nel 2005 e sono in grado di valutare correttamente la quantità di alcolici che possono bere finché lo raggiungono. Malgrado i controlli, la maggior parte degli automobilisti considera tuttavia altamente improbabile l'esser fermati dalla polizia.

L'abbassamento del tasso limite ha significativamente influenzato l'attività di tutti i reparti della Polizia Cantonale. Delle 6'374 **persone controllate**, tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti, sono stati 3'321 i conducenti incorsi nei controlli. Il 15% di quelli risultati positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla Polizia Cantonale dai partner.

Dopo verifica, l'80% delle persone controllate denotava un tasso inferiore allo 0.5 per mille; il 4% si situava fra lo 0.50 e lo 0.79 e non sarebbero state sanzionate prima del 1.1.2005, mentre il 16% superava lo 0.80. Dei 794 autisti professionisti, solo l'1.5% è risultato positivo ai controlli, contro il 20%

degli automobilisti controllati perché coinvolti in incidenti.

L'importante **campagna mediatica** condotta su scala nazionale ha raggiunto lo scopo di attirare l'attenzione sulla tematica ed ha nel contempo suscitato costruttive riflessioni fra le cerchie professionali legate alla ristorazione. I timori relativi alla paventata perdita di guadagno sono stati nel contempo scongiurati, a favore di una corretta informazione dell'utente da parte delle istituzioni e delle associazioni automobilistiche.

Avvenimenti particolari



Ad inizio luglio un monomotore proveniente da Ambri e diretto a Basilea, dopo aver imboccato la Val Tremola e accortosi di volare troppo basso, tenta un atterraggio di fortuna sulla pancia dopo aver compiuto una virata estrema per ridurre la velocità. Toccato il suolo il velivolo va completamente distrutto. I due occupanti, benché seriamente feriti, riescono a sopravvivere.

L'attività del RT è stata contraddistinta, oltre che dalla gestione ordinaria del servizio, dai seguenti avvenimenti particolari:

□ la **chiusura della A2** nel canton Uri in giugno a causa di una frana. Dopo le prime misure d'emergenza, come la deviazione verso il San Bernardino, per un mese l'autostrada è apparsa deserta ed utilizzata solo dal traffico locale;

□ il **Rally del Ticino**. Ha suscitato un marcato effetto mediatico la mancata concessione da parte del Governo dell'autorizzazione per lo svolgimento della gara automobilistica;

□ l'abbondante **nevicata** di fine gennaio ha nuovamente confermato la sensibilità del sistema viario in situazioni di stress. Il blocco preventivo del traffico pesante ha scongiurato una paralisi di ben più vaste proporzioni;

□ la presenza di importanti **cantieri autostradali** rende difficile assicurare una sufficiente fluidità del traffico. L'equilibrio appare più che mai fragile nel Sottoceneri;

□ in più occasioni è stato possibile, grazie al rapido intervento delle pattuglie, fermare dei veicoli pesanti con principio d'incendio o con l'autista sotto l'effetto di sostanze alcoliche, prima che entrassero nella galleria del Gottardo;

□ L'attività del **gruppo scuole** ha sensibilizzato nel 2006 ca. 10'000 allievi delle scuole primarie. Grazie alla collaborazione con la commissione cantonale di educazione stradale è stato prodotto un nuovo e più moderno manuale.

14. AEROPORTO

Sono al momento tre le **compagnie** che effettuano voli di linea su Lugano Airport: Darwin Airline, Flybaboo e Swiss con voli per Ginevra, Zurigo, Londra (via Berna), Roma, Olbia e Cagliari.

Lo scalo ha registrato un leggero incremento del numero di **passaggeri** in transito (192'740, rispetto ai 189'485 del 2005). I nominativi controllati sono stati 104'947, 64 i passaporti provvisori rilasciati.

Le persone fermate sono state 4, 2 quelle arrestate, e 26 gli allontanamenti.

Dal primo gennaio 2007 è in vigore una **convenzione con il Corpo GCF** che si assume il compito del controllo delle persone e dei documenti. La Polizia Cantonale continuerà comunque a garantire la sicurezza su tutta l'area aeroportuale.

15. POLIZIA DI FRONTIERA E DEGLI STRANIERI

Nel corso del mese di gennaio 62 **profughi sudanesi** sconfinano in Ticino, esasperati dalle condizioni di alloggio che il comune di Milano aveva loro predisposto. Intercettati alla frontiera in condizioni di stremo, erano intenzionati a raggiungere Ginevra per denunciare il trattamento loro riservato. La vicenda, dai chiari contorni politici, ha richiesto la messa in atto di soluzioni logistiche e sanitarie urgenti, oltre alla costante ricerca di un dialogo anche dopo la fallita mediazione del rappresentante ONU, per scongiurare fino all'ultimo un intervento coercitivo.

Le **incarcerazioni amministrative** presso la struttura di Basilea sono ulteriormente salite a 40 (erano state 25 nel 2005), 18 delle quali di lunga durata. I rimpatri sono stati 152, di cui 11 con scorta, 94 senza scorta e 47 volontari.

Nel 2006 i giorni di occupazione delle carovane di **nomadi** sono stati 275, per un totale di 13'104 pernottamenti, in netto regresso rispetto agli ultimi anni. Non vi sono state invasioni abusive di proprietà private. I 12 controlli nei campi hanno portato al fermo di 3 persone colpite da ordine d'arresto, mentre altre 24 sono state denunciate per entrata e soggiorno illegale. I costi di pulizia e di ripristino delle aree di sosta ammontano a 135'000 CHF.



Gli zingari prediligono accamparsi in Ticino nei mesi primaverili, ma se ne possono incontrare tutto l'anno. Le aree attualmente loro destinate sono quelle di Bellinzona/Galbizio e Rancate/Penate, oltre al parcheggio in zona S. Martino a Mendrisio. L'area di Gudo e, dal 2007, quella di Chiasso/Balerna sono state chiuse.

La recente entrata nella Comunità Europea di Romania e Bulgaria comporterà un importante afflusso di nomadi nei campi nomadi della Lombardia. Non si possono escludere ripercussioni anche per la nostra regione. I buoni contatti con le Polizie locali di Milano e Torino permetteranno tuttavia di monitorare costantemente questa nuova realtà.

16. CARCERI E DETENUTI

Sono state chiuse definitivamente, nel corso del mese di agosto, le carceri prebriali di Bellinzona e Mendrisio in concomitanza con l'apertura del nuovo carcere giudiziario. Gli agenti di custodia che figuravano fra gli effettivi della Polizia Cantonale sono in parte stati trasferiti nella nuova struttura, ed assicurano la gestione dei trasporti dei detenuti.

DIREZIONE E SUPPORTO

17. STATO MAGGIORE

Finanze

L'esercizio 2006 ha generato soprassi di spesa in diverse voci contabili, totalmente compensati entro i margini consentiti (e rispettati) dal budget globale, compito favorito dall'implementazione di un mirato controlling finanziario. Quest'ultimo strumento di gestione strategica verrà ulteriormente sviluppato, con la supervisione della Divisione delle Finanze, nel corso del 2007.

Fra le voci che hanno fatto segnare un **incremento delle spese**, segnaliamo:

□ Materiale diverso per veicoli e attrezzature: la ripresa delle sostituzioni di veicoli di servizio, a fronte dell'analisi effettuata congiuntamente con la Direzione del Dipartimento, ha comportato spese importanti per le necessarie attrezzature.

□ Spese detenuti celle di polizia e carceri pretoriali: la decurtazione del credito previsto, durante l'analisi delle proposte del preventivo 2006, ha di riflesso portato a un'esplosione dei costi, ritenuto che il trasferimento alla nuova struttura carceraria è avvenuto solamente il 1 settembre. Il sorpasso è stato compensato da rinunce su vari altri conti del centro di responsabilità budgetaria della polizia.

□ Manutenzione apparecchi: la mancata realizzazione della nuova rete radio cantonale, confronta la polizia con apparecchiature ormai obsolete e soggette a frequenti manutenzioni, il che comporta costi importanti non programmabili. Il sorpasso di credito è stato compensato con rinunce all'interno dei conti del Servizio telecomunicazioni.

□ Indennità di trasferta: l'assestamento della nuova organizzazione, l'ormai abituale ingaggio al WEF di Davos (costi integralmente rimborsati), le trasferte all'estero degli inquirenti, gli stage dei nuovi agenti PG, hanno contribuito al superamento del credito a disposizione, benché la spesa sia stata inferiore del 5% rispetto al 2005.

□ Spese per alcolemie: si tratta di analisi ordinate dalla polizia che hanno dato esito negativo. L'abbassamento del tasso alcolemico allo 0.5‰ ha generato un aumento dei controlli, e un corrispondente aumento delle spese.

Gestione finanziaria 2006

	Consuntivo
Spese per il personale	63'600'468,87
di cui perfezionamento professionale	288'483,78
di cui equipaggiamento e abiti di servizio	732'060,64
Spese per beni e servizi	5'059'741,17
Acquisti (veicoli, armi e munizioni, mat. di laboratorio, noleggio auto, varie)	1'484'985,90
Manutenzione (veicoli, radio, info, ...)	952'020,55
Acquisto apparecchiature radio	176'126,80
Spese, indennità per traduz. e interpreti	351'301,60
Indennità di trasferta e spese di rappres.	732'463,65
Spese detenuti celle polizia e Pretoriali	263'820,35
Arresti, picchetti, trasporti e traslochi	133'265,65
Abbonamento e spese radio cantonale	346'979,65
Spese per rimpatri stranieri	75'061,70
Spese servizio di sorveglianza sulle Strade nazionali	64'111,45
Spese per alcolemie	100'262,65
Spese prelievi e analisi banca dati DNA	181'564,50
Altro	197'776,72
Contrib. commissioni intercantionali	126'506,30
Addebiti interni e contributi (arredamento, affitti e pulizia, acqua ed energia, economato, telecomunicazione)	3'063'440,62
TOTALE SPESE	71'506'227,06
TOTALE RICAVI CORRENTI	6'918'902,84

□ Arresti, picchetti, trasporti e traslochi: il rincaro delle prestazioni fornite da terzi e le spese per il trasferimento di stranieri in attesa d'allontanamento (non sempre recuperabili dal competente ufficio federale) hanno comportato un superamento del preventivo. Le spese relative a carburante e olio sono state trasferite presso un centro costi unico per tutta l'Amministrazione.

Sul fronte delle **entrate**, queste hanno registrato un incremento del 15% rispetto al preventivo, in massima parte dovuto all'incasso delle multe con procedura sommaria. Inoltre vanno segnalate:

□ Tasse per intimazioni e sequestri: l'aumento delle prestazioni effettuate dalla Polizia Cantonale per incarico della Sezione cantonale della circolazione, in occasione del sequestro delle targhe, ha generato maggiori introiti.

□ Tasse per prestazioni speciali assoggettate a IVA: l'aumento delle prestazioni fornite per falsi allarmi TUS o a privati, ha comportato una maggiore entrata.

□ Multe di circolazione: si è registrato una maggior entrata del 39% rispetto al preventivo, ma una diminuzione rispetto agli introiti dell'esercizio 2005 (-60%).

□ Entrate varie: la maggiore entrata registrata (117'291 CHF) è da imputare al rimborso delle prestazioni fornite in occasione del WEF di Davos sulla base di un concordato intercantonale, e al rimborso delle spese per l'esecuzione e l'allontanamento di stranieri da parte dell'Ufficio Federale della Migrazione.

□ Rimborso dalla Confederazione per CCPD Chiasso: tattasi del contributo versato dall'Ufficio federale di polizia nel corso del 2006, quale partecipazione finanziaria ai costi per il personale del Centro di Cooperazione di Polizia e Doganale di Chiasso, secondo una chiave di riparto approvata dalle parti. La maggiore entrata (150'157 CHF) è da imputare principalmente all'adesione di nuovi Cantoni al finanziamento dei Centri di Cooperazione di Polizia e Doganali.

□ Rimborso da polizie comunali per equipaggiamento e formazione: si tratta del rimborso da parte delle polizie comunali delle spese relative alla formazione di base, permanente e continua, promossa dalla Polizia Cantonale nell'ambito del nuovo concetto della formazione armonizzata.

Personale

L'effettivo della Polizia Cantonale non ha raggiunto il numero di **posti autorizzati**, ulteriormente ridotti di 12 unità nell'ambito del contenimento delle spese, e fissatosi attualmente a 613.15. L'ulteriore riduzione

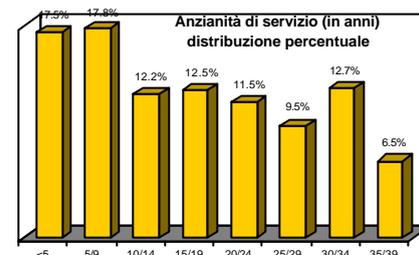
a 601 unità da realizzare entro il 31 dicembre 2007, è stata nel frattempo corretta dal CdS a 605.

Nel corso degli ultimi 12 mesi il personale è stato ridotto di 25.5 unità.

Personale del corpo di Polizia al 31.12.2006

	Uomini	Donne	Totale
Persone fisiche	526	73	599
Unità a tempo pieno	522,5	67,65	590,15
Età media	41,4	38,0	41,0
Anzianità di servizio	17,4	12,6	16,8

Nel dettaglio si sono registrate 2 assunzioni, 8 nomine di aspiranti della scuola di polizia abbreviata 2006, 1 trasferimento dall'Amministrazione cantonale alla Polizia, il consolidamento di un rapporto precario d'impiego in nomina, 15 trasferimenti all'Amministrazione cantonale, 10 dimissioni e 13 pensionamenti. Sono attualmente in stage 29 aspiranti della scuola di polizia 2006, la cui nomina è prevista il prossimo mese di luglio.



Formazione

Nel novembre 2005, 13 aspiranti hanno iniziato la **SCPA** (scuola abbreviata), di cui 9 della Polizia Cantonale e 4 delle polizie comunali di Lugano, Locarno e Bellinzona. Dal gennaio 2006 sono iniziati gli stage pratici presso i posti di Polizia Cantonale e comunali, svoltisi a rotazioni di 3 settimane, alternati a periodi teorici.

Poco prima dell'esame federale un aspirante dimissionava, ritornando ad esercitare la professione di Guardia di confine. Hanno quindi svolto e superato gli esami federali in dodici.



La cerimonia di promozione della Scuola Cantonale di Polizia abbreviata, con 13 nuovi agenti, tenuta a Monte Carasso presso l'Antico Convento delle Agostiniane.

La **SCP 2006**, iniziata con 61 aspiranti, ha terminato la sua prima parte di formazione teorico-pratica con gli esami cantonali. È stato così possibile valutare l'apprendimento e l'idoneità dei candidati a svolgere l'esame professionale federale, previsto per il prossimo mese di giugno.

La sovrapposizione di due scuole ha comportato un notevole impegno per la direzione e i docenti. L'infrastruttura del centro di formazione (CFP) diviene inadeguata oltre le sessanta unità, e solo soluzioni di ripiego e di breve durata sono proponibili, in particolare per quanto riguarda gli spogliatoi e gli spazi in comune.

Nei primi mesi dell'anno si è arrivati a dover gestire contemporaneamente 220 persone fra istruttori, scuole, formazione permanente e formazione dei quadri. La creazione di nuove aule ha parzialmente contenuto i problemi. Fra i disagi maggiori si registra però la mancanza di posteggi, ulteriormente ridottisi dopo i lavori di riqualificazione esterni al CFP.

Nel corso dell'anno ha pure avuto luogo la selezione dei candidati alla **SCP 2007**. Sono stati introdotti nuovi criteri di valutazione, già in parte sperimentati con la SCP 2006. Pure la documentazione per i candidati ha subito un significativo miglioramento. La sua pubblicazione sul sito internet della Polizia Cantonale dovrebbe garantire una migliore preparazione dei concorrenti per le prove scritte e il test fisico. In merito a questo ultimo punto, a titolo sperimentale è stato introdotto l'**esame fisico** adottato nell'assunzione degli aspiranti alle scuole di polizia della Svizzera romanda, che permette la verifica di alcuni ulteriori aspetti fisici e fisiologici. L'esperienza è stata estremamente positiva. In effetti, il medesimo test lo si è ripetuto per la SCP 2006, a titolo di paragone. Il risultato ha dimostrato che i pochi aspiranti che hanno avuto difficoltà nell'affrontare fisicamente la scuola e che non hanno ottenuto i risultati minimi richiesti, non avrebbero superato il test nel corso dell'assunzione.

Un'introduzione al corso sulla **gestione dei conflitti** è ormai integrata nel programma della SCP, con il grosso dei contenuti trattato a distanza di due/tre anni dopo una prima esperienza vissuta a diretto contatto con l'utenza. Ad altri collaboratori il corso è invece stato dispensato nell'ambito della formazione continua.

Dopo una preparazione minuziosa fatta sotto l'egida della Divisione degli interni, è stato dispensato il primo corso pilota di **interculturalità**, che verte sulla cultura e la conoscenza dello straniero. Il successo del corso è stato per certi versi inatteso. Nei

prossimi anni sarà proposto a tutti i collaboratori della Polizia Cantonale e di altre polizie che ne facessero richiesta. La capacità di saper meglio gestire rapporti potenzialmente conflittuali con persone di etnie sempre più numerose e diverse è un fattore importante di gestione dello stress, sia per i cittadini interessati dagli interventi di polizia, sia per gli agenti medesimi.

Strategia e qualità

Per quanto attiene le gestione delle richieste di natura statistica e interpretativa, la tendenza al rialzo in atto dall'introduzione del servizio, nel 2001, si è sostanzialmente arrestata. I tempi di risposta hanno subito un leggero contenimento.

Quale elemento di supporto alle indagini l'attività di ricerca e correlazione delle **informazioni di polizia** sta acquisendo crescente considerazione. Maggiori investimenti e un'accresciuta collaborazione inter-cantonale in questo settore avrebbero certamente effetti positivi sui risultati di molte inchieste.

Sul fronte del **controlling** la collaborazione col settore finanze e contabilità ha portato alla sintesi di un cruscotto di bordo di polizia rinnovato nei contenuti e nella veste grafica, e nella sintesi di un cruscotto di direzione atto a fornire indicazioni sugli aspetti strategici più significativi dal punto di vista della direzione.

Prosegue la **revisione dei processi interni**. La rispondenza da parte del Corpo per il nuovo strumento è grandemente migliorata, risultato a cui non è estranea la maggiore consapevolezza maturata in risposta ai momenti formativi organizzati a tutti i livelli gerarchici.

Con la Divisione delle costruzioni e la supervisione del Dipartimento delle Istituzioni (Strade più sicure), è proseguito il progetto di **analisi dei punti critici della rete stradale** relativamente agli incidenti della circolazione. Dopo la realizzazione della rete TJM (Traffico giornaliero medio, fattore di normalizzazione) sulla base dei dati forniti dalla Sezione della mobilità, le informazioni pubbliche sugli incidenti 2003-2005 sono ora in fase d'elaborazione. Resta da concepire un piano per il trattamento e la pubblicazione dei risultati, giacché l'obiettivo ultimo è quello di determinare gli accorgimenti per migliorare la sicurezza nei punti più a rischio.

Il 6 aprile 2006 la Conferenza dei capi Dipartimento di Giustizia e Polizia, i capi del Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia e del Dipartimento Federale dell'Interno hanno approvato il progetto nazionale di **revisione della statistica criminale di po-**

lizia. Questi sviluppi comporteranno un importante aggiornamento degli applicativi di polizia già nel corso del 2007.

Pianificazione e impiego

Con l'assetto organizzativo definitivo della Polizia Cantonale si è proceduto all'aggiornamento di tutte le **disposizioni operative** interne adattandole, oltre che alla nuova struttura, alle basi legali in vigore.

Nell'ambito delle **pianificazioni permanenti**, in collaborazione con gli enti di primo intervento e le società coinvolte, sono state sviluppate le procedure e i dispositivi pertinenti alla gestione di fatti gravi segnalati nelle strutture delle FFS e dell'aeroporto di Lugano-Agno.

In caso di avvenimenti maggiori, le informazioni alla popolazione si avvarranno di un concetto aggiornato di portale informatico (**Catanews**) elaborato e attivato in Internet a favore in particolare degli organi d'informazione, con l'obiettivo di garantire un'informazione in tempo reale e il più possibile completa.

Si è infine costituito in forma definitiva il **Team Ticino Tifoseria Violenta**, assumendo compiti e competenze riconosciute a livello cantonale. Il lavoro viene effettuato a stretto contatto con unità della polizia città di Lugano, e coinvolgendo puntualmente ulteriori partner che ruotano attorno al mondo sportivo.

Comunicazione e relazioni pubbliche



I rapporti con i portavoce dei corpi di polizia locale, come pure con quelli dei corpi pompieri e della Rega sono improntati al reciproco rispetto delle competenze. La **coordinazione dei comunicati** fra i partner del pronto intervento è un aspetto determinante per una corretta e tempestiva informazione alla popolazione.

La funzione di addetto stampa, per ragioni di contingente, è assunta nei fine settimana e nelle festività da altri servizi. È comunque migliorata la **disponibilità** telefonica per casi di cronaca in favore delle edizioni. Ogni altra esigenza di approfondimento viene trattata per posta elettronica e gestita per lo più nell'arco delle 48 ore. Sono state

evasi 2'022 richieste di cui 500 in provenienza da altri cantoni. I comunicati stampa emessi sono stati quasi 800.

Il **sito web** ha fatto registrare un ulteriore incremento dei visitatori unici che hanno raggiunto le 220'827 unità (+26%) e 607'714 sessioni (+38%), pari a 25 visite singole orarie. Sono cifre più che raddoppiate se paragonate al 2004.

La **rivista** "Polizia ticinese" è sempre molto apprezzata. Ampi consensi ha pure raccolto la seconda edizione dell'"Annuario d'informazione del primo intervento" (Polizia, Pompieri, Ticino Soccorso), promosso e curato da una casa editrice luganese.

Sempre più importante è la presenza della Polizia Cantonale, spesso affiancata dalla locale polizia comunale, a **manifestazioni** pubbliche e private/commerciali. Oltre a promuovere l'immagine della polizia e diffondere le conoscenze sul suo operato, è l'occasione per promuovere ed approfondire le campagne di prevenzione nazionali e cantonali. Su questo fronte viene viepiù importante la collaborazione con la GT.

Prevenzione della criminalità

La campagna "**Basta Violenza domestica**" continua il suo corso in particolare attraverso le associazioni pubbliche e private sensibili al problema. Un adeguamento del Codice Civile Svizzero e l'introduzione nella Legge sulla Polizia di nuove disposizioni atte ad allontanare il coniuge violento forniranno una risposta più incisiva a questo preoccupante e delicato fenomeno.

La campagna **Uniti contro la violenza** viene attualmente promossa nei momenti di incontro col pubblico e con l'invio di documentazione.

La campagna di **contrasto alla pedopornografia infantile in Internet** è in pieno svolgimento (cfr. capitolo 10). Gli incontri, sia pubblici che d'informazione ai Corpi di polizia, continueranno per tutto il 2007.

18. SERVIZI GENERALI

Il rigore finanziario imposto dal CdS ha fatto sì che pochi dei progetti di riassetto logistico programmati per il 2006 abbiano potuto essere realizzati. Sono invece stati portati a termine i progetti inerenti la nuova uniforme, la sicurezza informatica, così come lo studio per la riorganizzazione dei Servizi Generali (SG) presso l'ex Arsenale Cantonale.

Help-desk e formazione

Il 2006 è stato contraddistinto dalla migrazione al nuovo sistema di accesso alle banche dati di Polizia della Confederazione

(SSO-Portal). La raccolta dei dati, la loro registrazione elettronica, la creazione delle *SmartCard* (oltre 600), la loro distribuzione e messa in funzione si sono protratte per un periodo di sei mesi.

Migliorie sono state apportate alla rete intranet rendendola più dinamica e ricca di informazioni, tanto che il numero di pubblicazioni è notevolmente aumentato.

Le richieste di *help-desk*, trattate ed evase, sono state circa 1000. La formazione informatica si è svolta sulla falsariga dei precedenti anni.

Mobili e immobili

Il nucleo opera con la coordinazione del DI e della Sezione Logistica. Fra i progetti realizzati segnaliamo i più importanti:

□ **Sicurezza posti di GT.** Caduta la copertura 24/24h dei principali Posti di GT, si è reso necessario garantire in una prima fase delle misure minime di sicurezza. Appena si renderà disponibile la necessaria copertura finanziaria, si procederà alla messa in opera degli impianti di videosorveglianza e video-citofonia.

□ **Trasloco Servizio Telecomunicazioni e Veicoli.** Terminati i progetti ed i lavori di ristrutturazione, iniziati nella seconda metà del 2005, a inizio aprile i servizi sono stati trasferiti dallo stabile "Juri" di Giubiasco alla nuova sede presso l'ex Arsenale.

□ **Nuovo Posto Lacuale Ceresio.** Il nuovo complesso portuale inaugurato in maggio e realizzato dalla città di Lugano presso la foce del Cassarate, ha permesso al Servizio di abbandonare le ormai vecchie e inadeguate strutture del Centro di manutenzione di Noranco.

□ **Sede d'appoggio a Muralto.** Il progetto, nato e realizzato in breve tempo, permette già da ottobre agli Enti interessati (Polcant, Polcom e Polfer) di usufruire presso la stazione FFS dei necessari spazi per il disbrigo delle attività di primo intervento.

Fra i progetti in fase di elaborazione, o prossimi alla loro realizzazione, si citano:

□ **Nuovo Comando.** In primavera è stata elaborata un'ulteriore variante "ridotta" per un possibile insediamento nell'area dell'ex-Arsenale cantonale.

□ **Ristrutturazione parziale degli spazi a disposizione nel Palazzo di Giustizia di Lugano.** È stato rivisto e definitivamente approvato il progetto di ristrutturazione di alcuni spazi a favore delle sezioni di PG, ACO/GCI e della GT. Le ristrettezze finanziarie obbligheranno a una sua realizzazione a tappe, su più anni.

□ **Posto misto Polcant/Polcom a Locarno.** La variante definitiva dello studio

atto a raggruppare presso l'attuale sede della PolcomLocarno, la GT e il commissariato, è stata presentata nel corso del mese di novembre. Si è in attesa delle implicazioni finanziarie.

□ **Posti misti.** Sono in fase di valutazione i fabbisogni per la possibile realizzazione di posti misti a Faido, Mendrisio, Melide, e per uno sportello di GT a Brissago.

Materiale del corpo

La realizzazione del progetto UNIMATOS di **nuova uniforme** in sintonia con il concordato RBT (Romandia-Berna-Ticino), ha focalizzato l'attività del Servizio Materiale nel corso di tutto il 2006. Il gruppo di lavoro ha delegato al Ticino parte dello sviluppo dei capitolati per le future commesse pubbliche. In questo ambito è stata interpellata la STA (Scuola Tecnica Abbigliamento) in quanto Ente neutro e dalle riconosciute capacità tecniche, che presenterà, nel corso del 2007, un capitolato tecnico completo. Conseguentemente alla nuova livrea anche la grafica degli stemmi e delle mostrine è stata adeguata. La produzione del nuovo stemma è stata commissionata ad una ditta ticinese.

Per la **SCP 2006** la fornitura dell'equipaggiamento è stata ridotta in previsione dell'avvento della nuova uniforme. Di fatto a metà anno i 30 aspiranti hanno già potuto indossare il nuovo abbigliamento.

Il consumo di **materiale di cancelleria** ha risentito della scarsa disponibilità finanziaria. Malgrado le misure intraprese, si è reso necessario il trasferimento di risorse da altri conti per garantire un sufficiente approvvigionamento. Il monitoraggio eseguito evidenzia l'impossibilità di ridurre i crediti senza adeguate misure accompagnatorie.

Visto i risultati positivi dei test, gli aspiranti SCP 2006/2007 sono stati equipaggiati con la **nuova pistola SIG Sauer SP 2022**. A seguito dell'approvazione a livello nazionale della munizione ad espansione controllata, nel corso dell'autunno si è proceduto al **cambio munizione** a tutto il Corpo con la nuova 9mm SWISS P SECA e relative prove di tiro allo stand. È pure stata ritirata e sostituita la munizione a tutte le pistole ritagliatrici. In questa ottica, anche i Gruppi speciali sono stati dotati di nuova munizione altamente performante del tipo 223 SWISS P Styx Action.

Per quanto attiene parte del materiale d'intervento legato al **Mantenimento dell'ordine**, nell'ottica di un'accresciuta sicurezza e migliori prestazioni, sono stati testati diversi nuovi scudi, come pure diverse varianti del nuovo fucile TW 73 per proiettili di gomma e lacrimogeni.

Reperti

Nel corso del 2006 sono state trattate 980 **repertazioni** per un totale di ca. 30'000 articoli. Come capita ormai da diversi anni, la presa in consegna di oggetti sequestrati supera di gran lunga le rese, distruzioni o vendite degli stessi. L'accumularsi della merce genera inevitabilmente seri problemi logistici, di sicurezza e assicurativi. Attualmente si contano 8 magazzini sparsi sul territorio cantonale mentre per i veicoli, oltre agli attuali capannoni, si è dovuto far capo ad aree aperte all'interno del sedime dell'ex Arsenale cantonale.

Verso fine anno si è potuto procedere alla **distruzione** di ca. 1.9 t di canapa confiscata nell'ambito dell'operazione Indoor. Pure distrutte 20 autovetture, 6 macchinette da gioco e 1'117 giacche contraffatte. Ad alcune associazioni umanitarie sono stati devoluti apparecchi vari, vestiario e biciclette.

La gestione corrente è stata caratterizzata da un numero importante di **veicoli sequestrati** (73), 35 dei quali posti sotto sequestro dalle autorità competenti causa coinvolgimento in gravi incidenti della circolazione. I veicoli in giacenza sono così saliti a 170 (+26). La messa all'incanto di alcuni mezzi ha comunque fruttato al cantone 356'500 CHF, e ulteriori 49'000 CHF per oggetti di valore.

Nel corso del 2007 dovrebbero essere approvate le **basi legali** atte a snellire l'evasione delle pratiche, in particolare per le armi, gli oggetti ritrovati e per i veicoli abbandonati o lasciati in deposito cauzionale e non più ritirati.



Telecomunicazioni

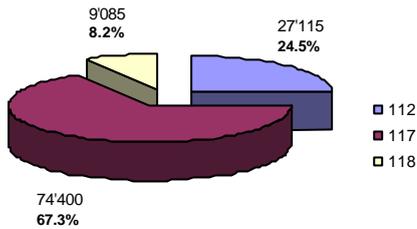
Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della Centrale di manutenzione presso il Centro di Camorino (CMB-SN) si è reso necessario il trasloco in un locale provvisorio delle apparecchiature della Centrale Operativa del RT. La situazione sarà ripristinata nel corso del mese di marzo 2007.

Diversi progetti e migliorie di apparecchiature hanno toccato i **RM**, e particolarmente per quanto attiene:

□ la dotazione sui nuovi veicoli prioritari di apparecchi radio di nuova generazione, benché ancora con tecnologia analogica, in attesa del sistema Tetrapol;

□ l'introduzione di apparecchi mobili e fissi per la lettura delle carte di credito;

□ l'introduzione di nuovi apparecchi per la rilevazione di moneta e documenti falsi;



Presso la centrale operativa di polizia giungono ormai la totalità delle chiamate ai numeri d'emergenza del 112, 117 e 118. Sono state 110'600 nel 2006, di cui il 67% in provenienza da telefoni mobili. Gli interventi effettivi sul territorio sono stati 28'000. La diffusione della telefonia cellulare ha infatti moltiplicato le chiamate di privati fatte per singolo avvenimento.

□ lo studio di un sistema di localizzazione dei veicoli prioritari, in attesa della realizzazione della nuova Centrale unica;

□ il progetto per il trasloco della Centrale Operativa dal Pretorio di Bellinzona al Centro di manutenzione di Camorino.

Radiocomunicazioni. La rete radio non ha denunciato guasti di rilievo. Per contro le **riparazioni** degli apparecchi fissi, portatili e mobili hanno subito, come previsto, un'impennata considerevole.

L'attuale rete è sempre oggetto di interferenze da oltre confine, e malgrado gli interventi dell'Ufficio Federale delle Telecomunicazioni (UFCOM) la situazione di disagio perdura. Il progetto per la nuova **rete radio Polycom** è stato riattivato con l'obiettivo di proporre entro fine marzo 2007 il relativo messaggio. Nel frattempo il Corpo GCF, fatto salvo un paio di stazioni di base, ha completato la propria infrastruttura cantonale.

Telefonia: A seguito dell'adesione al progetto "Ticino Cuore" sono stati montati sui veicoli prioritari i supporti per lo specifico cellulare d'avviso per l'impiego dei **defibrillatori portatili**.

Nel corso dell'anno è pure stato introdotto un nuovo sistema di prioritizzazione delle chiamate via natel in caso di sovraccarico delle cellule in occasione di avvenimenti gravi o maggiori.

In vari Posti di Gendarmeria sono state apportate migliorie per quanto attiene le chiamate dirette entranti, la gestione dell'utente in caso d'occupazione delle linee, l'estensione della registrazione delle chiamate per i Reparti operativi.

Malgrado le moderne tecnologie gli impianti **telefax** rimangono importanti strumenti di comunicazione. Nuovi apparecchi sono stati forniti presso la sede della Lacuale Ceresio e nell'ufficio mobile (Fax via natel) in dotazione al RM del Sottoceneri.

Impianti d'allarme: Nel corso dell'anno sono stati attivati 26 nuovi impianti **ALARMNET**, sono state autorizzate 12 disdette mentre altre 12 sono pendenti.

Per quanto attiene la **ricezione di allarmi** per il tramite di ditte di sicurezza private sono state eseguite 93 modifiche, a cui si aggiunge la gestione di 182 nuovi incarti. In totale sono stati attivati 228 nuovi allarmi e modificati 106.

Veicoli

Rispondendo alle esigenze della Gendarmeria è stata messa a concorso la fornitura di **6 veicoli a trazione integrale**, caravan e automatiche, così da definire il veicolo più idoneo da integrare nel parco macchine per i prossimi 3 anni.

Con la riduzione dei budget per gli acquisti e la manutenzione, non è stato possibile sostituire tutti i veicoli originariamente pianificati. Globalmente si è proceduto alla sostituzione di 20 veicoli dei quali 9 prioritari, 9 banalizzati e 2 per il pool trasferte. Rispetto al 2005 il parco veicoli ha subito una diminuzione di 6 unità, dovuta alla cessione di 2 veicoli cellulari al nuovo carcere giudiziario e la messa fuori circolazione di 4 cellulari obsoleti.

Parco veicoli

Genere	2003	2004	2005	2006
Auto	202	206	210	210
Moto di pattuglia	27	27	14	13
Moto civili+scooter	3	3	3	3
Veicoli cellulari	8	8	8	2
Veicoli bus	10	10	10	11
Barche e battelli	4	4	4	4
Rimorchi vari	24	23	22	23

Con la riorganizzazione dei RM e della GT, è stato rielaborato il sistema di calcolo della percorrenza annua. Complessivamente, nel 2006 sono stati percorsi 4'203'964 Km.

Sono stati 24 (di cui 8 con colpa) gli **incidenti** della circolazione stradale che hanno visto coinvolte auto di pattuglia.

Il **battello "Verbano"** non ha richiesto grossi interventi di manutenzione. Per il "Ceresio" invece si sono resi necessari importanti interventi ai motori per poter superare il normale collaudo. Il natante sta comunque terminando il suo ciclo di vita.



Si stanno infine affinando alcune **procedure di lavoro** per razionalizzare l'impiego delle risorse. In particolare si sta valutando la possibilità di cedere in **outsourcing** il recupero dei veicoli di servizio accidentati e per quelli da repertare.



Sopra: panoramica della plancia con gli strumenti di comando per la radio di servizio e dei segnali prioritari. In alto il posizionamento del display della radio. Sotto: le nuove scaffalature in alluminio con i diversi comparti per le materie di pronto intervento.

Servizi Centrali

La riorganizzazione interna delle attività ha permesso di supplire parzialmente ai nuovi compiti. Il numero degli **incarti** trattati ha peraltro subito un nuovo incremento (+7.5%) rispetto alla gestione 2005.

Nel corso dell'anno è stata portata a termine l'eliminazione degli **archivi** cartacei di Lugano, Chiasso e Locarno, suppliti da una base di dati elettronica.

Restano aperte alcune **problematiche** legate a un insufficiente interfacciamento degli applicativi cantonali e federali, e alla generale inefficienza delle modalità di creazione e registrazione della formularistica. Le risorse così occupate non lasciano alcuno spazio di manovra, e impongono la delega di alcuni importanti compiti ai servizi operativi medesimi. A questo si aggiunge l'aumento della frequenza dei contatti con altre Polizie, Interpol Berna e uffici dello Stato per assicurare il necessario supporto agli agenti sul terreno, così come delle richieste informative, che distolgono anche il personale normalmente preposto a soli compiti di registrazione e tenuta a giorno degli archivi.